La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - 12 gennaio 2024 - n. 01

Ritorno di **fiamma**

In aumento nelle case friulane gli incendi che partono da stufe e caminetti vecchi o non controllati

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

SCUOLE APERTE 2023/2024

Cosa fare dopo le scuole medie?
Scegli le qualifiche GREEN del CeFAP!

Partecipa agli incontri di presentazione dei nostri percorsi di Qualifica Triennale e di Diploma Tecnico nei settori dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Il prossimo appuntamenti a Codroipo e Tolmezzo è il 13 gennaio 2024.

Dalle 15.00 alle 18.00
IN PRESENZA

Se non riesci ad esserci, ti aspettiamo, previo appuntamento, nelle noste sedi.

VIENI A PROVARE IL NOSTRO SIMULATORE INNOVATIVO PER MACCHINE AGRICOLE!

CeFAP di Codroipo
telefono 0432 821111
info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

CeFAP di Tolmezzo
telefono 0433 41077
info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

Sommario

4 } Copertina
- Allarme case infiammabili

6 } Personaggi della settimana

9 } Politica
- Lotteria Friuli

12 } Territorio
- A Udine non basta il Natale per rianimare la città
- Scuola da demolire
- Le voci della Campagna di Russia da salvare
- Bianco ovale

21 } Opinioni
- IL RITRATTISTA di Max Deliso

22 } Cultura & Spettacoli
- Dodici mesi con le stelle del jazz
- Dal palco in Tv e poi a teatro
- Uniti a Berlino
- L'Europa vista dalle donne
- Il Tiepolo e molto altro

30 } Agenda
- Tempo libero

32 } Concorso
- Vota il presepe nelle scuole della regione

37 } Gente
- Famiglia Comec
- Il volto della settimana

38 } Lifestyle
- Gran quintetto

MONDIALE DI MUSETO... MA IN VENETO

Prima i *scarpets* e ora il *muset*. A Riese Pio X, in provincia di Treviso, la locale "Ingorda Confraternita del Museto" tiene in questi giorni il Campionato mondiale dell'insaccato, iscritto nel registro ministeriale quale prodotto tipico del Friuli, ma anche del Veneto.

E a nô dome lis gotis: il business des centrâls idroeletrichis

Gurize, 5 milions de Fondazion

Pordenon: intes cjartutis la storiedal cine

IN EDICULE

la VÔS dai FURLANS

Dome lis gotis

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Purtroppo non desta più meraviglia
la penuria di medici di famiglia
che in Friuli si son fatti così carenti
da lasciar scoperti duecentomila residenti.
L'unica cosa che a ciò può prestar soccorso
è sperare nel calo demografico già in corso:
se i dottori di base sono ora insufficienti
basterà che calino gli assistiti e i pazienti.

IL CASO

Rossano Cattivello

Rilancio culturale prima che economico

Da più parti si invoca una strategia di rilancio economico del Friuli e alcune crisi aziendali sembrano motivare questa necessità. Spesso, però, si tratta di modelli industriali superati e di imprese che da tempo hanno abbandonato un legame con il territorio. In verità, l'economia friulana, in un contesto europeo e mondiale in cui l'unica certezza è proprio l'incertezza, dimostra di saper navigare molto bene. Questo grazie alla lungimiranza di imprenditori, alla flessibilità consentita dalla dimensione media delle aziende (oggi né troppo piccole, né troppo grandi) e alla passione dei lavoratori.
Il problema, semmai, è che le imprese friulane spesso devono rinunciare a cogliere opportunità per mancanza di personale (sia in quantità, sia in qualità), tema che non può essere affrontato e, si spera risolto, soltanto in termini di politica industriale, ma che presuppone una nuova visione della società, nel più ampio senso del termine.
Il tema che dovrebbe, invece, essere al centro della discussione oggi è quello di un rilancio culturale del Friuli. Non solo e non tanto inteso in senso artistico: pittori, scrittori, musicisti continuano a nascere, a crescere e a portarci prestigio a livello mondiale. Si tratta però di eccellenze individuali. La cultura da rilanciare è quella collettiva, che nasce dalla consapevolezza identitaria di una comunità e che proprio in questa cultura può trovare il collante sociale per affrontare qualsiasi problema e raccogliere qualsiasi sfida. Se il dibattito pubblico e istituzionale prenderà in considerazione prima di tutto il rilancio culturale del Friuli, la crescita del Pil arriverà quale naturale conseguenza.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

ALLARME CASE INFIAMMABILI

STUFE E CAMINETTI VECCHI E NON CONTROLLATI SONO I PRINCIPALI RESPONSABILI DEGLI INCENDI

Valentina Viviani

Un'operazione dei Vigili del fuoco di Udine

Non passa giorno che le pagine di cronaca e i notiziari riportino informazioni su incendi più o meno gravi divampati nelle abitazioni friulane, singole o in condominio.

I Vigili del fuoco sono chiamati ad arginare fiamme che si sono generate per varie cause e che hanno provocato anche danni ingenti alle strutture, oltre che alla salute degli abitanti. Un esempio è l'incendio di uno stabile in ristrutturazione a Palmanova. All'arrivo degli operatori, le fiamme stavano lambendo anche gli edifici adiacenti, anche se fortunatamente l'intervento ha evitato la propagazione del fuoco.

Più complesso è stato un intervento a Trieste, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per un principio d'incendio in una palazzina. Il fuoco, partito da una canna fumaria, ha successivamente intaccato il sottotetto in legno dell'edificio. Le squadre impegnate, utilizzando manichette, hanno provveduto a limitare i danni, circoscrivendo la parte interessata all'incendio in circa due ore. Vista la notevole presenza di fumo, i pompieri impegnati hanno dovuto ricorrere persino agli autorespiratori. Usando una termocamera inoltre, sono state individuate le parti del tetto interessate e usando le motoseghe sono state isolate le parti non ancora intaccate, in modo da evitare il propagarsi delle fiamme. Lo scorso novembre, inoltre, anche la casa del campione di ciclismo Jonathan Milan a Buja è stata interessata da un incendio, probabilmente partito anche in questo caso da una canna fumaria, e che si è poi propagato danneggiando in parte il tetto in legno dell'abitazione.

Tra le cause di innesco di un incendio possono esserci cortocircuiti o malfunzionamento dell'impianto elettrico, ma sono in crescita gli interventi legati alle canne fumarie delle abitazioni, anche perchè, per risparmiare, è cresciuto il numero di famiglie che preferiscono usare caminetti e stufe invece che il risaldamento a gas. Proprio i Vigili del fuoco hanno fornito i dati degli ultimi anni, che dimostrano che il numero di questo tipo di interventi sono continuati a crescere nel tempo. Dai 7.359 interventi effettuati nel 2020, si è passati a 7.934 l'anno successivo e si è arrivati a 8.035 nel 2022. Dal primo settembre fino alla fine dello scorso anno, circa la metà delle operazioni di spegnimento degli incendi dei pompieri di Udine era causata da un problema alla canna fumaria.

Molte le cause e le variabili, che hanno come agente principale i camini mal costruiti, la scarsa manutenzione o gli isolamenti non adeguati, ma possono riguardare anche materiali infiammabili collocati nelle vicinanze delle stufe e fiamme libere lasciate in casa (comprese le candele decorative).

50% DEGLI INTERVENTI ANTINCENDIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI UDINE HANNO RIGUARDATO PROBLEMI CON LE CANNE FUMARIE DELLE ABITAZIONI

"La prevenzione purtroppo non è una priorità"

"Gli incendi nelle abitazioni dovuti a problemi con le canne fumarie si possono ricondurre fondamentalmente a due cause – spiega **Leonardo Valle**, fumista spazzacamino che da anni lavora sul campo -. La prima è la scarsa manutenzione degli impianti, con totale o parziale otturazione del tubo. In questo caso la fuliggine si surriscalda nella canna fumaria e si genera l'incendio. La seconda è l'uso di combustibili non idonei, nella maggior parte dei casi legna non perfettamente stagionata, che determinano la formazione di creosoto. Questo è una sostanza che si deposita sulle pareti della canna fumaria e tende a prendere fuoco quando la temperatura del camino si abbassa, cioè quando è in fase di spegnimento". Oltre a queste ci sono altre situazioni che possono portare a un incendio in casa. "Anche l'installazione è un elemento di rischio, per questo sarebbe obbligatoria la certificazione dell'impianto e del lavoro – prosegue Valle -. Spesso, attratti dal risparmio, molti cittadini acquistano stufe e caminetti non adatti alla canna fumaria che hanno in casa. Questo può provocare problemi, perchè una canna fumaria vecchia con un impianto nuovo oppure un tubo sovradimensionato non sono sicuri. Inoltre spesso manca una vera cultura della prevenzione. In pochi sanno che la pulizia della canna fumaria andrebbe effettuato ogni 40 quintali di legna bruciata o almeno ogni due anni. Il costo dell'intervento è di circa 150 euro, inoltre la fattura certifica l'avvenuta manutenzione anche ai fini dell'assicurazione". si aumenta la fiamma. Eppure con 150 euro di spesa – il costo un intervento di pulizia – si può ridurre al minimo i rischi, tanto più che le Assicurazioni in caso di rogo chiedono la prova dell'avvenuta manutenzione".

Leonardo Valle

Personaggi della settimana

SAMIRA LUI
Modella e conduttrice tv

Protagonista nel quiz che fu del grande Mike

Un anno iniziato alla grande per la bellissima modella di Colloredo di Monte Albano, di madre friulana e padre senegalese. Infatti, dopo la sua partecipazione alle trasmissioni tv "L'Eredità", "Grande Fratello" e poi "Tale e Quale Show" (dove aveva conquistato il pubblico con le imitazioni di Jennifer Lopez, Gaia e Grace Jones), è ora stata scelta per affiancare il conduttore Gerry Scotti nella nuova edizione del quiz, che fu di Mike Bongiorno, "La Ruota della Fortuna", prossimamente nel palinsesto Mediaset. La 25enne friulana, che nel 2017 era giunta terza al concorso di Miss Italia, è stata notata per il talento anche dal patron del gruppo televisivo Pier Silvio Berlusconi, con cui ha scambiato gli auguri natalizi durante l'incontro con il personale nella sede di Cologno Monzese. (*r.c.*)

Nei paesi un'arte popolare da salvare

MARKUS MAURMAIR
Consigliere regionale

L'ex sindaco di Valvasone Arzene, che già aveva testato l'iniziativa nel suo Comune, e oggi consigliere regionale è il promotore del progetto che intende salvare le ancone votive affrescate presenti nei paesi friulani. Un patrimonio culturale popolare che il tempo e l'incuria rischiano di far perdere per sempre. Per questo la Regione ha messo a disposizione 600mila euro di un primo gruppo di 23 Comuni che, assieme ai proprietari degli immobili, si occuperanno del restauro delle opere d'arte, sempre sotto l'attenta verifica da parte della Soprintendenza. Il sostegno pubblico potrà arrivare fino al 90% della spesa necessaria. (*r.c.*)

SERGIO BOLZONELLO
Presidente Civitas Pordenone

Una scuola per la classe dirigente

Conclusa la sua esperienza politica attiva - dopo essere stato sindaco, consigliere e assessore regionale - il commercialista pordenonese Sergio Bolzonello non ha appeso al chiodo la propria passione civica. Guida, infatti, la nascita di Civitas Pordenone, la nuova Scuola di formazione all'impegno pubblico. Sarà una sorta di master, per un massimo di 25 iscritti a sessione, con moduli didattici curati da esperti e accademici di alto livello. Lo scopo è quello di creare una classe dirigente, non soltanto in politica, ma in maniera trasversale per tutte le forme di impegno nella comunità. La sede della scuola è nella Casa dello Studente "Antonio Zanussi". (*r.c.*)

Personaggi della settimana

MARIO CANCIANI
Pneumologo

L'asma si combatte sugli sci di fondo

La pratica dello sci di fondo per combattere l'asma di bambini e adulti. È l'idea portata avanti dal pneumologo udinese Mario Canciani, presidente dell'associazione Allergie e Pneumopatie Infantili (Alpi), e organizzata grazie alla collaborazione Gruppo Sportivo Alpini del capoluogo. Sono oltre un centinaio gli iscritti tra sofferenti di patologie respiratorie e accompagnatori. Durante la pratica di questo sport, uno dei più indicati, verranno fatte delle rilevazioni mediche, da mettere a confronto con un quelle dei gruppi che invece continuerà le normali attività. Verranno eseguite analisi sul dosaggio delle polveri sottili per valutare l'inquinamento atmosferico, visita medica, spirometria e dosaggio dell'ossido nitrico esalato, finissimo marcatore d'infiammazione bronchiale. (*r.c.*)

Libri e canzoni per uscire dal tunnel

Dopo la pausa festiva, sono riprese le iniziative nelle scuole superiori contro i disturbi del comportamento alimentare. Tra esse quelle organizzate dall'associazione culturale Thesis di Pordenone, che coinvolgono dieci istituti secondari della provincia. Tra le varie testimonianze portate, anche quella della scrittrice Chiara Toso, che ha raccontato la propria esperienza nel libro "Il peso della perfezione". Nata nel 1992 in un paesino della Bassa friulana, dall'età di quattordici anni ha dovuto affrontare un lungo percorso di disagio alimentare, da cui è uscita grazie all'amore dei genitori e alla passione per la musica e la scrittura. Dopo la canzone "Farfalle", interpretata con lo pseudomino 'Cherry', ha infatti dato alle stampe il suo primo racconto. (*r.c.*)

CHIARA TOSO
Scrittrice

DANTE SPINOTTI
Direttore della fotografia

Scena e retroscena di Hollywood

Il leggendario e pluripremiato direttore della fotografia Dante Spinotti ha presentato nella sua Carnia (è originario di Muina di Ovaro) la propria biografia dal titolo "Il sogno del cinema", pubblicata alcuni mesi fa in occasione del compimento degli ottant'anni. Il libro, scritto assieme a Nicola Lucchi, racconta la brillante carriera iniziata a 17 anni sulle orme dello zio Renato, cineoperatore impegnato in Africa. Il culmine della carriera è stato a Hollywood, quando ha collaborato con grandi registi e attori a capolavori quali "L'ultimo dei Mohicani", "Manhunter", "Insider", "Nemico pubblico" e "L.A. Confidential". Ed è proprio di queste esperienze che Dante, nella biografia, svela per la prima volta indiscrezioni e retroscena. (*r.c.*)

» In ballo l'equilibrio tra forze politiche

IN PRIMAVERA ANDRANNO AL RINNOVO I VERTICI DI DIVERSE SOCIETÀ PUBBLICHE

Lotteria **Friuli**

Rossano Cattivello

Nell'agenda politica del nuovo anno sono diverse le nomine ai vertici di società controllate dal pubblico. Quella più importante è certamente la finanziaria regionale Friulia, in cui la presidente uscente **Federica Seganti**, potrebbe essere confermata per un terzo mandato. In provincia di Udine, il timone del Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli (Cosef) che gestisce quattro zone industriali (Osoppo, Udine, Cividale e Aussa Corno) difficilmente rimarrà nelle mani del commercialista **Claudio Gottardo** e tra i soci forti (in particolare Regione e Comune di Udine) una rosa di nomi sta già circolando. Anche al Carnia industrial park è tempo di scadenze, ma l'imprenditore **Roberto Siagri** potrebbe rimanere per un altro quadriennio.

Sul tavolo del presidente **Massimiliano Fedriga** sono presenti i dossier di altre due società di esclusivo controllo regionale: FvgStrade, dove uscente è il manager industriale **Raffaele Fantelli**, e la neonata FvgEnergia, frutto della trasformazione di Ucit, amministrata da **Alberto Toneatto**. Quest'anno, poi, scadono i Cda dei quattro Ater provinciali (edilizia popolare), insediatisi dopo la riforma del 2019, che dovranno quindi essere rinnovati sempre dalla giunta regionale. Con la recente nomina di **Gabriele Fava** alla guida dell'Inps, si è aperta anche la questione della presidenza della società autostradale pubblica Alto Adriatico, di cui il manager milanese era presidente da appena pochi mesi.

La scalinata di ingresso del palazzo della giunta regionale a Trieste

In chiave udinese, anche la società di gestione ambientale Net, controllata dal Comune, dovrà rinnovare il proprio vertice a primavera, con una presidente **Luisa De Marco** nominata dalla precedente amministrazione, ma che ha saputo ben gestire le problematiche derivanti dall'introduzione in città del sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta.

Sotto l'aspetto politico, in questa ampia partita si giocano anche gli equilibri tra i due partiti di maggioranza dell'amministrazione regionale, Lega e Fratelli d'Italia. E il secondo, vista la crescita dei consensi, ambisce ad avere un maggiore peso nelle scelte dei nomi da indicare nei vari consigli di amministrazione.

AUTONO-MIA!

Ubaldo Muzzatti

Enti urbani e territoriali per uno sviluppo equo

In un recente editoriale, il direttore di questo giornale auspica l'istituzione di 5 Province (le vecchie e la Carnia) più 4 territori urbani (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine). Non vi è dubbio che il modello federalistico, che prevede la distinzione amministrativa tra i centri urbani maggiori e il territorio, sia il più idoneo a garantire un equo ed equilibrato sviluppo per tutti. Durante uno dei ricorrenti tentativi di riforma degli enti locali, questa separazione è già stata al vaglio del Consiglio regionale su proposta dell'allora assessore competente in materia. Insorsero due sindaci di città tuonando che 'mai e poi mai' le città avrebbero dovuto essere escluse dai nuovi enti intermedi. Chissà cosa avrà determinato questo equivoco: la scarsa conoscenza della materia o un difetto di comunicazione? Probabilmente entrambe le cose.
Ciò perché, nel modello riproposto - vigente in Austria, Germania, Svizzera, Trentino, Alto Adige e Valle d'Aosta – le città maggiori sono esse stesse enti intermedi (mono-comunale) con le stesse prerogative di quelli che aggregano più Comuni. Il sindaco e la giunta delle città assommano le competenze che, negli enti territoriali, sono ripartite tra gli organi istituzionali dei municipi e dell'ente intermedio pluricomunale.

Dossier per il futuro

NEL 2023 SONO OTTO LE NUOVE RELAZIONI SU TEMI STRATEGICI CURATE DALLA EUROPARLAMENTARE FRIULANA ELENA LIZZI: UN IMPEGNO CHE RICHIEDE STUDIO TECNICO E UN ATTENTO ASCOLTO DEL TERRITORIO

Impegno sul territorio e impegno al Parlamento: fin dal primo giorno della legislatura, la europarlamentare friulana **Elena Lizzi**, del gruppo Lega Identità e Democrazia, ha voluto interpretare con passione e preparazione il mandato che i cittadini le hanno affidato. E i numeri lo confermano. Uno su tutti: la sua presenza in aula durante le Plenarie ai voti per appello nominale è stata finora del 95,2 per cento. Ma il suo impegno è altrettanto testimoniato anche sotto l'aspetto 'qualitativo'. Lo dimostra l'importanza dei dossier seguiti da Elena Lizzi. Prendiamo ad esempio quelli affrontati nel 2023: in qualità di relatrice ombra nelle tre commissioni in cui è presente nell'anno appena concluso ha curato complessivamente 8 relazioni.

Una battaglia strategica a difesa non solo dei produttori agricoli ma anche dell'interesse di tutti i consumatori è quella che sta portando avanti in **Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale** (AGRI), dove ha curato la relazione sulla proposta di regolamento relativo alle indicazioni geografiche dell'Unione Europea di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli e ai regimi di qualità dei prodotti agricoli.

Nella **Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia** (ITRE) Lizzi ha, invece, curato il dossier sul miglioramento dell'innovazione e della competitività industriale e tecnologica attraverso un ambiente favorevole alle start-up e alle scale-up e quello sulla proposta di regolamento riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati - Data Act). Cinque, poi, le relazioni seguite da Lizzi nella **Commissione per l'occupazione e gli affari sociali** (EMPL): quella sulla proposta di Direttiva relativa all'istituzione della Carta Europea di Disabilità e della Carta Europea di Parcheggio per le persone con disabilità; quella sulla promozione e l'adeguamento della formazione professionale come strumento per il successo dei lavoratori e come elemento costitutivo dell'economia dell'UE nella nuova industria 4.0; la relazione recante raccomandazioni alla Commissione su tirocini di qualità nell'Unione; quella sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro; infine, la relazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo delle competenze 2023.

Accanto a tutta questa attività, che richiede sia perizia tecnica sia ascolto del territorio, nel 2023 Lizzi ha adempiuto al proprio mandato anche con altri strumenti a sua disposizione: proposte di risoluzione, pareri, interrogazione e interventi in aula durante le Plenarie.

Due temi, in particolare, hanno visto Elena Lizzi fortemente impegnata: la proposta di Regolamento sulle piante selezionate con le nuove tecniche genomiche (Tea) e quella sulle condizioni di lavoro e la salute dei vigili del fuoco minacciate da malattie professionali.

Elena Lizzi durante un intervento al Parlamento Europeo

Territorio

» Adesso l'obiettivo è rivitalizzare anche la periferia

Non basta il Natale

OLTRE AI DEHORS, PROROGATI PER IL 2024, GLI ESERCENTI CHIEDONO NUOVE INIZIATIVE DUARANTE TUTTO L'ANNO

Maria Ludovica Schinko

Piazza Matteotti

Durante le feste di Natale Udine ha vissuto di nuova luce, non soltanto grazie alle luminarie. Residenti e visitatori occasionali si sono stupiti nel vedere soprattutto il centro storico del capoluogo friulano così vivo e affollato. Bastano *dehors* e locali sempre pieni, per dare nuovo lustro alla città e soprattutto per far brillare Udine tutto l'anno?

"Sicuramente – spiega il vicesindaco di Udine e assessore alle attività produttive e commercio, **Alessandro Venanzi** – era dal periodo pre Covid che non si assisteva a un successo del genere. La città non era così frequentata da anni e sicuramente il merito si deve anche a un progetto per le festività natalizie che avevo studiato dallo scorso maggio, in collaborazione con gli altri assessori, per creare eventi e manifestazioni in grado di rianimare il centro e non solo".

Le luminarie hanno sicuramente contribuito.

"In generale, posso dire – continua il vicesindaco – che abbiamo fatto una programmazione e scelte coraggiose, che si sono dimostrate vincenti. Basti pensare a quanto ha viaggiato Udine in tutta l'Italia e anche all'estero grazie alle immagini delle illuminazioni postate sui social. Sono state uno straordinario volano per il turismo. Una grande pubblicità".

Un'occasione che è servita a bar e ristoranti, sempre affollati durante le feste, ma anche ai negozi.

"Sicuramente – continua Venanzi –, la scelta di prorogare fino alla fine dell'anno la possibilità per le attività commerciali di posizionare sul suolo pubblico i *dehors*, che tutti ormai amano, si è dimostrata positiva. Con la modifica del regolamento è ora di fare un ulteriore ragionamento per tutta la città".

L'obiettivo è puntare su quartieri che possano offrire non solo i servizi fondamentali, ma anche una rete dove possano insediarsi o rafforzarsi le attività commerciali, in contrasto alla tendenza all'accentramento.

Intanto, si è puntato soprattutto sul centro storico,

Via Zanon

» Gli eventi non devono limitarsi alle festività

per rianimare la città

posizionando pure la pista di pattinaggio in piazza Primo Maggio.

"Anche questa scelta – continua il vicesindaco – è andata bene. Portare a Udine la pista di pattinaggio più grande d'Italia con i suoi 1.250 metri quadrati ha portato in città moltissimi visitatori. Sabato 17 dicembre, per esempio, sono stato contattato dalle forze dell'ordine, perché si era creato un ingorgo a causa del grande afflusso di persone".

In effetti, tra automobilisti e pattinatori il rapporto non è stato tra i più semplici. Le proteste per il traffico bloccato non sono mancate. Come del resto non è mancato il successo, da ripetere il prossimo Natale.

"E' ancora è presto – conclude Venanzi -, per pensare a un nuovo progetto. Certo è che l'asticella si è alzata molto".

Anche per **Giovanni Pigani**, referente dei pubblici esercizi per Confcommercio Udine e titolare del Black Stuff di via Gorghi, durante le feste di Natale Udine ha cambiato volto e si è riempita.

Via Mercatovecchio

"Soprattutto dal 23 dicembre in poi – dice Pigani – i locali hanno registrato un bel afflusso di gente tutti i giorni. Sicuramente il merito va anche all'amministrazione comunale che ha organizzato una serie si eventi che hanno attratto molti visitatori, udinesi e non solo. Anzi, invito a organizzare spettacoli ed eventi durante tutto l'anno e chiedo anche di limitare lo *Streat Food*, che non giova a noi esercenti".

Nonostante le polemiche, vista la posizione, per molti infelice, e il traffico generato, anche la pista di pattinaggio sul ghiaccio di piazza Primo Maggio ha portato molta gente in città.

"Si può discutere sulla posizione – continua il referente -, se fosse meglio posizionarla da una parte o dall'altra. Certo è che ha generato un bel movimento, di cui hanno giovato tutti. E così è stato per le luminarie. Non sono piaciute a tutti, ma molti sono venuti a Udine soltanto per poterle ammirare".

Sicuramente bar e ristoranti hanno registrato il tutto esaurito. Molti, però, hanno preferito godersi un bel pranzo o una cena, piuttosto che accontentarsi di un aperitivo comunque a prezzi non economici.

"Per la mia esperienza – conclude Pigani -, posso dire che io tengo aperto fino all'una di notte e molti clienti vengono a mangiare un boccone dopo aver essere andati al cinema o a teatro".

Piazza Marconi

Nuovo spazio per l'arte

APRONO IN VIA GEMONA A UDINE, NEL PALAZZO ANTONINI-STRINGHER, DUE SALE DEDICATE A ESPOSIZIONI DI ARTISTI CONTEMPORANEI REGIONALI. LA PRIMA MOSTRA È DEDICATA A RENZO TUBARO

Con la mostra dedicata a Renzo Tubaro, primo degli 'Artisti Contemporanei a Palazzo', la Fondazione Friuli inaugura il nuova 'Spazio espositivo' nel palazzo Antonini-Stringher, in via Gemona 3 a Udine.

Due sale della nuova sede saranno, infatti, destinate a esposizioni di artisti contemporanei regionali.

"In collaborazione con il Centro Friulano Arti Plastiche - spiega la curatrice Anna Degano - abbiamo predisposto un calendario espositivo che interessa tutto il 2024. A cadenza mensile si alterneranno artiste e artisti delle province di Udine e Pordenone che potranno esporre per tre settimane le loro opere di scultura, fotografia, pittura e illustrazione. Dopo Tubaro si proseguirà con una mostra evento a cura del 'Centro friulano Arti plastiche', mentre in marzo farà il suo ingresso la scultura con le opere di Elena Saracino".

Il progetto condivide pienamente gli obiettivi dello statuto della Fondazione Friuli nei campi dell'educazione, istruzione e formazione, e nei campi dell'arte, attività e beni culturali.

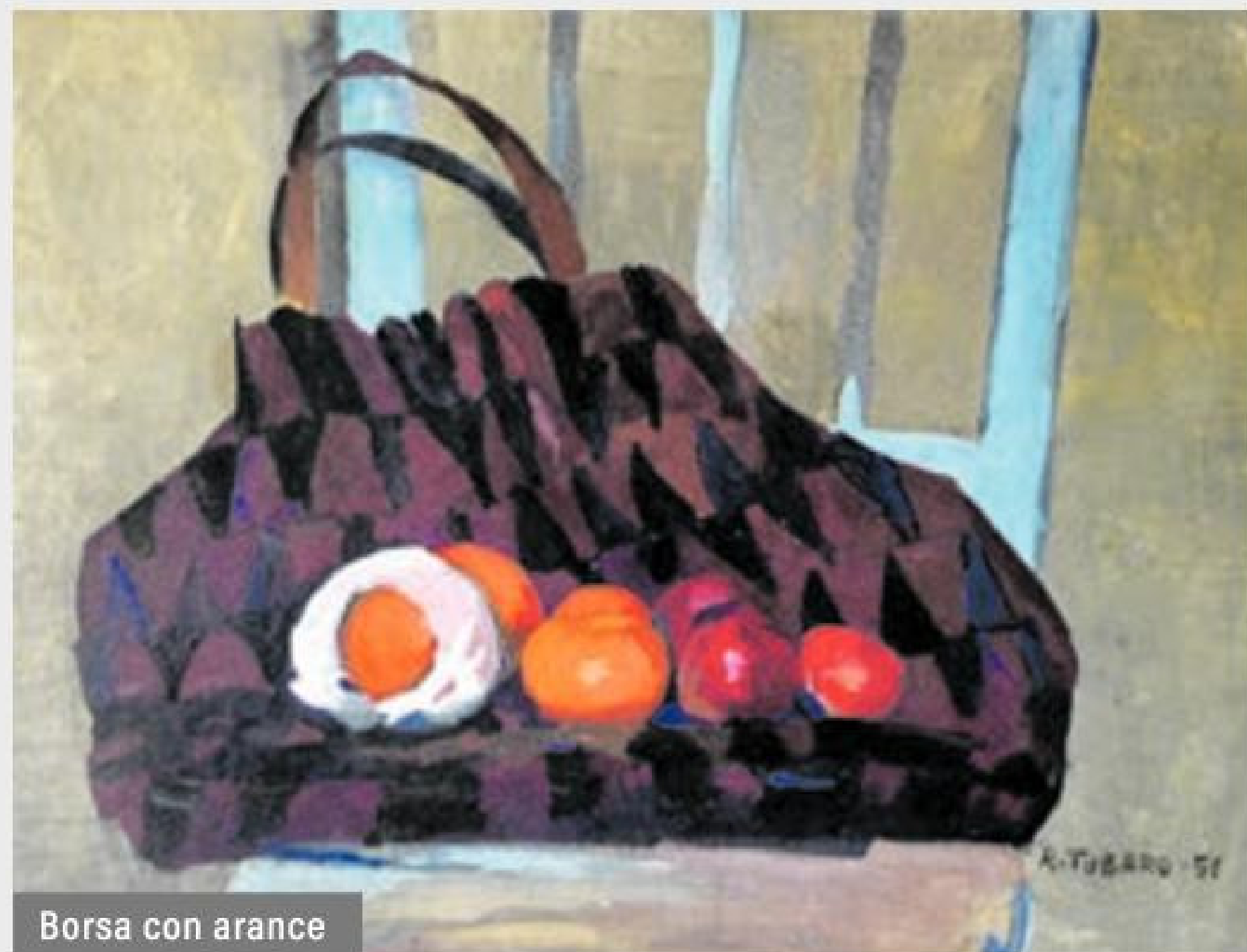
Saranno valorizzati anche i giovani e coloro che, in condizioni di svantaggio, trovano nelle discipline artistiche un medium espressivo con funzioni anche riabilitative.

A questo proposito due esposizioni verranno dedicate, rispettivamente, ai giovani studenti di grafica di un ente di formazione regionale e al gruppo Cipart.

Come già detto, la mostra inaugurale è dedicata a una selezione di opere su carta di Renzo Tubaro. L'inaugurazione è prevista venerdì 12, alle 17.30, presso lo 'Spazio espositivo' della Fondazione Friuli. 'Renzo Tubaro. Opere su carta dalla collezione della Fondazione Friuli', questo il titolo, vuole, al contempo, valorizzare l'opera di uno dei maestri friulani del Novecento nell'ottantesimo anniversario della sua prima esposizione udinese ed essere un sentito ringraziamento agli eredi per la preziosa donazione.

L'allestimento curato dall'architetto Bernardino Pittino, presidente del Cfap, ha previsto una differenziazione fra le due sale: nella prima trovano spazio le tempere e i pastelli e nella seconda, in un'atmosfera più intima e raccolta, le chine e le sanguigne. Le 27 opere possono così offrire ai visitatori una panoramica esaustiva sia dal punto di vista cronologico, sia tecnico e tematico: da 'Donne in spiaggia' del 1947 a 'Mamma con neonato' degli anni Sessanta, da 'Madre e bambina con calze rosse' del 1974 alle nature morte degli anni Ottanta.

La mostra – a ingresso gratuito – sarà visitabile fino al 28 gennaio nei seguenti orari: venerdì 16 – 19; sabato 10 -12.30 / 16 – 19; domenica 10 – 13.

Quartetto italiano

Borsa con arance

» Quello esistente non resisterebbe a un terremoto

Scuola da **demolire**

La scuola media di Campoformido

A CAMPOFORMIDO PRONTI A PARTIRE I LAVORI PER IL RIFACIMENTO COMPLETO DELL'EDIFICIO CHE OSPITA LE MEDIE

Rossano Cattivello

Non c'è altra soluzione: la scuola media di Campoformido non può essere ristrutturata, ma dovrà essere demolita e ricostruita completamente. È la scelta che sta portando avanti l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Erika Furlani** e che, quindi, si appresta a dare avvio ai lavori alla sede della "Giuseppe Marchetti", in via Percoto nel paese capoluogo.

"Le attuali scuole medie sono ormai datate e risalgono alla fine degli Anni '70 - spiega il sindaco che ha seguito il progetto assieme all'assessore ai lavori pubblici **Adriano Stocco** -. Sull'edificio esistente è stata fatta una valutazione tecnica che ha evidenziato un elevato indice di vulnerabilità sismica, nonché la presenza di numerose barriere architettoniche non più compatibili con gli attuali standard di fruibilità e con alti costi di gestione e di manutenzione".

Sulla base di questi elementi l'amministrazione comunale ha deciso di ricostruire la nuova scuola media, mettendosi alla ricerca dei fondi necessari. E alla fine li ha trovati. Il progetto prevede un costo che supera i 5 milioni di euro, coperti dai contributi del Pnrr con 3,8 milioni, altri fondi ottenuti dalla Regione per 1,2 milioni per l'adeguamento prezzi e, infine, ulteriori 380mila euro dal Gestore nazionale dei servizi energetici (Gse) per l'efficientamento energetico garantito dal nuovo edificio.

Amministratori e uffici, in contatto con l'istituto comprensivo, stanno programmando il calendario dei lavori che partiranno il prossimo giugno per concludersi ad agosto 2025.

"Trattandosi di fondi Pnrr, il cantiere è vincolato da regole molto rigide imposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – continua Furlani -. Il progetto e l'appalto sono gestiti direttamente dal Ministero che ha individuato sia lo studio di progettazione sia la ditta che eseguirà i lavori.

Queste condizioni ci obbligano a spostare le classi da settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico, e di conseguenza a riorganizzare al meglio i servizi, al fine di contenere un inevitabile disagio, che inevitabilmente ci sarà. Al termine dei lavori, però, i nostri ragazzi potranno frequentare una scuola nuova, moderna e, soprattutto, più sicura sia per l'aspetto antisismico sia per le barriere architettoniche eliminate. Inoltre, l'efficientamento energetico previsto per il nuovo edificio, oltre ad averci permesso di accedere a un contributo aggiuntivo immediato del Gse, garantirà minori costi di gestione e migliori prestazioni circa i futuri consumi energetici".

Il programma dei lavori prevede che alla fine dell'anno scolastico in corso, l'attuale edificio verrà svuotato e demolito entro l'estate per lasciare spazio al nuovo immobile.

"Stiamo verificando la soluzione migliore per la sede provvisoria che dovrà ospitare le classi per l'anno scolastico 2024-25, non essendoci negli attuali altri edifici del comune le condizioni sufficienti per garantire il trasferimento in sicurezza di tutti gli studenti coinvolti – conclude il sindaco Furlani -. Il nostro obiettivo è ridurre il più possibile il disagio alle famiglie e all'istituzione scolastica e i costi aggiuntivi che dovremo affrontare".

Territorio

SAN LORENZO ISONTINO

Scoperti morti di 1.200 anni fa

Sono di epoca altomedievale le ossa rinvenute a San Lorenzo Isontino durante i lavori di rifacimento di piazza Montesanto. I resti appartengono a due adulti e un bambino vissuti tra il settimo e l'ottavo secolo dopo Cristo. Del ritrovamento si è parlato giovedì 11 gennaio nel corso di una conferenza nella sala consigliare del Comune, dove hanno parlato Giorgia Musina della Sovrintendenza alle belle arti e gli archeologi, Federica Codromaz e Dario Innocenti. "I resti sono stati trovati nel terreno ad una profondità di circa 80 centimetri - spiega il sindaco Ezio Clocchiatti – grazie allo scavo archeologico eseguito sotto la supervisione della Sovrintendenza alle belle arti". Il rinvenimento delle tre sepolture è stato il motivo del blocco per tre mesi circa dei lavori di messa a nuovo di piazza Montesanto, per la cui conclusione mancano solo alcuni dettagli tecnici: "Se non ci saranno intoppi – conferma il sindaco Clocchiatti – dovremmo chiudere il cantiere entro fine febbraio". (a.d.g)

L'area del ritrovamento in piazza Montesanto

PALMANOVA

Parchi cittadini rimessi a nuovo

I nuovi giochi

Ampio intervento di rinnovo dei giochi dedicati ai bambini nei parchi cittadini di Palmanova. Nel parco pubblico di Bastione Foscarini sono state posate altalene doppie, tappeti elastici, giostra girevole, un gioco a molla, un cestone altalena. Il Comune ha inoltre dato una sistemata generale all'area con nuove panchine e una pavimentazione antitrauma.
Interventi già realizzati o in via di realizzazione anche nei parchi giochi di via Milano e via delle Farnie a Sottoselva. Il costo complessivo di questo lotto d'interventi è di 33 mila euro.
: "Anche se sono piccoli interventi - spiega Mario Marangoni, assessore alle manutenzioni - risolvono grandi problemi per i nostri cittadini. La cura del verde in città, la posa di nuovi giochi per bimbi e panchine nei parchi, servono a rendere più curata, vivibile e bella Palmanova. In futuro sono programmati altre manutenzioni per andare incontro alle molte richieste dei cittadini.

PAGNACCO

Anziana derubata in casa

Ennesimo raggiro ai danni di un'anziana di 76 anni nella mattinata di mercoledì 10 gennaio, questa volta a Pagnacco. Un finto tecnico del gas si è presentato avvisando l'anziana in quel momento sola in casa, che fosse in corso una perdita di gas. Il finto tecnico, una volta entrato nell'abitazione ha insistito per procedere con un controllo accurato. Tenendo occupata l'anziana il malvivente è riuscito a rubare denaro e gioielli per circa 4 mila euro. Soltanto in un secondo momento la donna si è accorta di essere stata derubata. Sull'episodio indagano i carabinieri.

Ingannata da un finto tenico del gas

Urla 'Allah!' e mena

UN PAKISTANO HA AGGREDITO GLI OPERATORI DEL PRONTO SOCCORSO A UDINE. BLOCCATO SUBITO DAI CARABINIERI

Alessandro Di Giusto

Il Pronto soccorso dell'ospedale di Udine

Non bastavano le persone aggressive o addirittura violente con il personale sanitario, in particolare con chi lavora nei reparti di medicina d'urgenza. Ora ci si mettono pure gli integralisti a creare problemi a chi lavora nei Pronto soccorso. Un episodio a dir poco preoccupante è accaduto nella notte tra mercoledì 10 e giovedì 11 gennaio al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove un immigrato pakistano ha aggredito i sanitari.

L'uomo, cittadino pakistano di 35 anni, a quanto pare già sospettato di associazione con finalità terroristiche, ha dato in escandescenze. Urlando più volte Allahu Akbar (Dio è grande) con un'asta porta flebo ha prima minacciato il personale infermieristico e poi ha danneggiato un crocefisso.

Per il personale e i presenti sono stati attimi di attimi di paura, ma il rapido intervento di una pattuglia del nucleo Radiomobile dei carabinieri ha evitato che la situazione degenerasse. L'uomo, immobilizzato non senza qualche difficoltà da parte dei militari dato che era molto agitato, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Il pakistano era già sospettato di associazione con finalità terroristiche e a suo carico pendeva un ordine di rintraccio per procedere con l'espulsione dal territorio nazionale. Il protagonista sarà processato per direttissima.

E' l'ennesimo episodio di violenza, dopo quello avvenuto all'inizio dello scorso anno al Gervasutta di Udine. Allora, verso le 18 del 7 gennaio, due dottoresse della guardia medica erano rimaste vittime dell'aggressione dell'accompagnatore (anche lui cittadino straniero) di un pakistano che si era presentato per la medicazione di alcune lesioni alla gamba.

L'accompagnatore aveva aggredito una delle dottoresse mettendole le mani al collo salvo poi tentare di sferrare, per fortuna senza riuscirci, un calcio alla collega.

Il giovane pakistano era stato subito fermato dai carabinieri, mentre l'aggressore era stato bloccato poco dopo e denunciato.

Il mezzo meccanico usato per il dragaggio

Sotto sequestro un'area lagunare

Un'area di circa 60.000 metri quadrati e 10.140 metri cubi circa di fanghi derivanti dalle attività di dragaggio dei canali nella laguna di Grado e Marano è stata posta sotto sequestro dal personale della Guardia Costiera di Lignano Sabbiadoro. Frutto di una complessa attività di indagine condotta nei mesi precedenti l'operazione ha permesso anche di individuare i responsabili di questa attività illecita.

L'attività di controllo assieme a personale dell'Arpa del Fvg e personale tecnico del Comune di Latisana ha riguardato un'attività di acquacoltura con metodo biologico per verificare il rispetto della normativa ambientale con particolare riferimento alla gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio dei canali, anche perché l'area interessata dai lavori ricade all'interno di una zona sottoposta a vincolo paesaggistico e tutelato dalla Rete Natura 2000. Dei risultati dell'attività d'indagine è stata informata la competente autorità giudiziaria di Udine. (a.d.g.)

LA TESTIMONIANZA DEGLI ULTIMI REDUCI DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA RISCHIA DI ANDARE PERSA PER SEMPRE

Alpini: quelle

Una immagine mai pubblicata prima: soldati italiani morti o stremati. Fu scattata dal cappellano del Battaglione Alpini Gemona, don Attilio Ghiglione

Rossano Cattivello

L'anagrafe non fa sconti e la testimonianza diretta di una delle più gravi tragedie militari della seconda guerra mondiale rischia di essere persa per sempre. A difendere la memoria della Campagna in Russia ci pensa il Tempio e Sacrario nazionale di Cargnacco, voluti da don **Carlo Caneva**, cappellano militare e lui stesso reduce, come anche il Museo che conserva un patrimonio di documenti e cimeli, in parte ancora inesplorato. Come, per esempio, la registrazione sonora dei racconti fatti da un centinaio di reduci, molti dei quali sono ormai 'andati avanti'. I loro audio sono però su supporto analogico e la corsa tecnologica digitale assieme al normale deperimento causato dal tempo rischiano di renderli inutilizzabili. A lanciare l'appello per porvi rimedio è il direttore del Museo, **Guido Aviani Fulvio**, che in occasione delle celebrazioni per l'81° anniversario della battaglia di Nikolajewka, che nel gennaio del 1943 consentì di rompere l'accerchiamento delle truppe italiane da parte di quelle sovietiche, presenterà al pubblico documenti inediti.

Dopo tanti anni, cosa continua a emergere dalle ricerche storiche?

"Nel Museo di Cargnacco sono custodite le memorie e le testimonianze di tutti quelli che combatterono sul fronte russo durante la seconda guerra mondiale: fanti, bersaglieri, alpini, genieri, artiglieri e soldati di tutte le armi e servizi. Il museo possiede una ricchissima documentazione scritta, tra cui molti diari, e fotografica inedita custodita nei suoi archivi. Scartabellando il materiale raccolto, ecco che sono apparse di recente immagini inedite che testimoniano una delle pagine più epiche del ripiegamento degli

Giornata del sacrificio degli Alpini

Dal 2022 la celebrazione dell'anniversario della battaglia di Nikolajewka ha un significato in più, da quando cioè è stata istituita con legge statale la "Giornata nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini". Organizzata dall'Unirr, dall'Ana e dal Comune di Pozzuolo, la ricorrenza prevede quest'anno due appuntamenti. **Sabato 20 gennaio** alle 20 nell'auditorium della scuola agraria parleranno della campagna di Russia il direttore del museo Guido Aviani Fulvio e Carlo Cremon che alcuni anni fa ha ripercorso a piedi per 200 chilometri la ritirata delle truppe italiane nella steppa. Ad accompagnarli il coro "Ardito Desio" di Palmanova. **Domenica 21 gennaio** la cerimonia solenne si terrà nel tempio di Cargnacco, con inizio alle 9.15.

›› Dalle ricerche emergono immagini inedite di quella tragedia

voci da salvare

10.000
IL NUMERO DI VISITATORI DEL MUSEO DI CARGNACCO NEL 2023

alpini dal fronte del Don. Si tratta di uno scatto fotografico eccezionale che ritrae un momento della battaglia di Nikolajewka avvenuta il 26 gennaio 1943. La foto ritrae gli alpini della 55ª Compagnia del Battaglione Vestone della Tridentina mentre attaccano al mattino l'abitato, che sarà conquistato soltanto in serata dopo un ultimo assalto disperato trascinato dallo stesso comandante della Divisione Tridentina, il generale Reverberi, che incitò i superstiti del ripiegamento, arrivati davanti all'abitato dopo 8 giorni di marcia inenarrabile, a passare oltre il paese dall'alto di un mezzo corazzato tedesco, facendo leva sulla speranza di tutti di tornare a baita al grido di: Tridentina avanti!"

Questa fotografa il coraggio, ma cosa riesce a trasmettere la tragedia di quei fatti?

"Al di là di questo scatto eccezionale vi sono numerosissime immagini del primo periodo della Campagna di Russia che documentano l'arrivo in Russia del Corpo di Spedizione Italiano (Csir) e le immagini della battaglia del Natale 1941. Centinaia sono poi le fotografie delle truppe inviate in Russia nell'estate del 1942 con l'Armir e successivamente schierate sul fiume Don. E poi c'è un'immagine tragica della ritirata (*che pubblichiamo in queste pagine, ndr*), scattata dal cappellano del Battaglione Alpini Gemona, don Attilio Ghiglione, che fissa nella fotografia tutta la drammaticità del ripiegamento sul fronte russo".

Quali cimeli sono presenti nel Museo di Cargnacco?

"Il Museo raccoglie anche armi, uniformi, equipaggiamenti e centinaia di cimeli dei soldati italiani, sovietici, tedeschi, rumeni e ungheresi che operarono sul fronte del Don; tra questi gli oggetti dei nostri prigionieri in Russia - si stima che siano morti in prigionia circa 70mila soldati italiani - e quelli riesumati dai cimiteri e dalle fosse comuni, in particolare quella di Kirov. Non ultimo, nel Museo si trovano le piastrine di alcuni soldati italiani caduti o dispersi in Russia e che, in qualche modo, sono tornate in Italia grazie ai ritrovamenti o donazioni di privati cittadini".

Il direttore del Museo Guido Aviani Fulvio

Le sale espositive del Museo "Campagna di Russia" a Cargnacco

Quanti visitatori registrate?

"Lo scorso anno il museo è stato visitato da oltre 10mila visitatori, grazie anche alla concomitante Adunata Nazionale degli Alpini a Udine. La gran parte dei visitatori sono parenti di reduci o di caduti o dispersi in Russia, ma anche cultori di storia militare e scolaresche. Inoltre, le associazioni combattentistiche e d'arma sono sempre presenti a Cargnacco in occasione delle principali celebrazioni ufficiali che si tengono nei mesi di gennaio, marzo e settembre di ogni anno".

Per questioni anagrafiche, la testimonianza diretta dei reduci si sta esaurendo, come state cercando di salvarne la memoria?

"È vero, ormai i superstiti della campagna di Russia si contano in poche decine in tutta Italia, visto che hanno superato tutti i 100 anni. La loro memoria, però, resterà sempre viva grazie al Tempio e al Sacrario di Cargnacco che custodisce circa 9.000 salme rientrate dalla Russia dagli Anni '90 e dal Museo annesso che, tra le tante cose, raccoglie le memorie orali incise su nastro di oltre un centinaio di testimoni diretti intervistati personalmente da me negli Anni '90 e nel primo decennio del 2000. Memorie che andrebbero digitalizzate per evitare che i nastri, con il tempo, possano deteriorandosi. La loro voce ci riporta indietro nel tempo e fa vivere a chi le ascolta tutta la drammaticità di una guerra più inutile delle altre".

Presente anche una squadra 'inclusiva'

Un'azione di gioco (foto archivio Snow Rugby Tarvisio, credit ScStile)

Bianco ovale

IL TORNEO DI RUGBY SULLA NEVE PIÙ GRANDE D'EUROPA SI TIENE PROPRIO IN FRIULI, A TARVISIO

Rossano Cattivello

Il weekend del 13 e 14 gennaio il manto invernale di Tarvisio torna a essere a tinte ovali: il torneo di rugby a cinque sulla neve più grande d'Europa, infatti, è protagonista sulla base della pista 'Di Prampero' a Camporosso. Sono 40 le squadre impegnate, tra torneo maschile, femminile, juniores, old e rugby inclusivo. La manifestazione giunta alla sua undicesima edizione, quindi, si dimostra sempre più internazionale: mai come questa edizione, infatti, le squadre arrivano da buona parte d'Europa e non solo. Infatti, Germania, Slovenia, Croazia, Ungheria, Austria sono le nazioni continentali rappresentate, mentre quella dell'Iran è la formazione protagonista che giunge da fuori l'Europa.

Dall'Italia, invece, le regioni rappresentate sono Lazio, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Marche e, chiaramente, Friuli-Venezia Giulia.

"Come ogni edizione, anche per questa undicesima, abbiamo lavorato al meglio delle nostre possibilità – commenta **Alberto Stentardo**, presidente dell'Alp Rugby Tarvisio e organizzatore dello Snow Rugby - a livello di squadre siamo sempre più internazionali e questo è un aspetto importante. Mi riempie d'orgoglio anche la presenza degli 'Elefanti Volanti', squadra di rugby inclusivo di Oderzo che per il secondo anno si presenta ai blocchi di partenza del nostro torneo".

La manifestazione ha trovato pieno sostegno da parte della Regione.

"Appoggiamo con particolare soddisfazione un'iniziativa innovativa e che continua a mietere grandi successi come Snow Rugby Tarvisio – commenta il vicepresidente **Mario Anzil** -. Un evento che sa coniugare i valori più genuini dello sport come l'agonismo e la capacità di generare un sano divertimento. Nell'attuale società contemporanea è sempre più elevato, infatti, il rischio che i nostri ragazzi smarriscano la gioia del gioco che ha sempre caratterizzato l'esistenza dell'umanità".

"Sport e divertimento - ha aggiunto il rappresentante della giunta regionale - sono anche inclusione sia strettamente geografica sia per l'assenza di barriere fra le persone che si cimentano in queste attività.

Un plauso quindi agli organizzatori di questa iniziativa che in poco tempo ha saputo raggiungere risultati molto importanti, proponendo questa nuova formula per il rugby in linea con le esigenze del presente e del futuro e che sa conquistare il pubblico per la sua rapidità e la sua spettacolarità".

Sostegno assicurato anche dal vicepresidente del Consiglio Regionale, il tarvisiano **Stefano Mazzolini**.

"Aver avuto questo riscontro istituzionale ci ha sicuramente inorgoglito – conclude Alberto Stentardo - facciamo tutto questo per la grande passione verso il mondo del rugby, ma anche per portare in alto il nostro Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, il Tarvisiano".

IL RITRATTISTA
Max Deliso

L'Udinese è come il pandoro

Iniziato l'anno, mi tocca, ancora, scrivere dell'Udinese. Ormai sembro un anziano tifoso che, dopo decenni di partite, si incazza talmente tanto dopo una sconfitta da non dormire la notte. Intanto, la Lazio è una squadra di scarsoni e mi dispiace per il Sarri, che stimo come uomo e allenatore, e che a Roma dovrebbero ringraziare se i biancazzurri stanno in zona coppe invece di battersi per la salvezza. Perdere quindi contro una squadra di scarsoni infastidisce e brucia molto di più. Purtroppo abbiamo un gioco remissivo, zero controllo dell'inerzia della partita e una formazione 'spuntata.' Lucca davanti è troppo solo, fa quasi tenerezza, si sbatte per quel che può e lotta fino a quando ne ha, ma andare avanti così ha poco senso. Chi decide la formazione e l'approccio alla partita è Cioffi. Personalmente non mi piace il suo atteggiamento sparagnino e la gestione delle partite, perfino l'utilizzo dei ragazzi non mi va giù, ma non è questo il problema, perché tutti possono sbagliare, sia i giocatori sia il mister. Quello che proprio non sopporto, indipendente dai risultati, sono gli attacchi sfigati dei tifosi, pronti sempre e comunque ad augurare la seconda serie ai nostri ragazzi. Non tutti, si intende, la curva nord è strepitosa e la maggior parte dei supporter venderebbe l'anima al mercatino delle pulci pur di vedere la squadra ancora in serie A. No, io parlo di quei quattro scalcinati criticoni che intasano la rete con commenti impregnati di rara cattiveria, didascalici e privi di qualsiasi senso. Se a lor signori non stanno bene le cose passino pure le domeniche a mangiare castagne o a grattarsi sul divano di fronte a qualche stucchevole programma d'intrattenimento festivo, perché tanto del gioco del pallone capiscono poco o nulla, così come anche di sport e buona creanza. Per fortuna c'è ancora qualche avanzo di pandoro per addolcire l'umore, che è un dolce buono indipendentemente da chi lo pubblicizza, così come l'Udinese è la nostra squadra, chiunque siano giocatori e allenatore, però nella speranza che a gennaio riescano a ingaggiare un buon attaccante e non la Ferragni, che con i tempi che corrono sarebbe una grande magagna.

COME IL DOLCE È BUONO A PRESCINDERE DA CHI LO PUBBLICIZZA, COSÌ L'AMORE PER LA SQUADRA RESISTE CHIUNQUE SIANO GIOCATORI E ALLENATORE

Gabriele Cioffi

PONTEBBA

Clandestini attraverso Passo Pramollo

Quattro anni di reclusione. È la pena inflitta dal Gup di Udine Matteo Carlisi ad Hamza Jouahri, cittadino marocchino di 27 anni, per aver fatto entrare in Italia 23 immigrati irregolari di nazionalità bengalese e pakistana. L'uomo è stato arrestato assieme a un connazionale il 13 febbraio 2023 a Pontebba, all'inizio della strada che porta a Passo Pramollo. Stando alle accuse, i due, entrambi residenti ad Alicante in Spagna, hanno caricato gli stranieri in Slovacchia su un'auto e un furgone. Poi, assieme ad altri complici, li hanno portati fino a Pramollo per abbandonarli a bordo strada. (*h.l.*)

Il paese di Pontebba

Le tre auto coinvolte

POVOLETTO

Schianto davanti all'autoscuola

Ha perso il controllo della sua Dacia Sandero, ha invaso la corsia di marcia opposta ed è finito così contro due veicoli in sosta e la vetrata dell'autoscuola Driver. L'incidente stradale è accaduto in via Vittorio Veneto a Povoletto. Le cause sono al vaglio dei carabinieri di Remanzacco e del Radiomobile di Udine. Sul posto anche i vigili del fuoco.
L'automobilista, un 30enne del posto, è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Udine. Ingenti i danni, che superano i 40mila euro. (*a.c.*)

Cultura & Spettacoli

Dodici mesi con

LUCA D'AGOSTINO E FLAVIO MASSARUTTO HANNO CREATO UN ORIGINALE 'LUNARIO' VISIBILE TUTTO IL MESE AL VISIONARIO

Andrea Ioime

Dodici immagini fotografiche e dodici testi, uno per ogni mese dell'anno e altrettanti ascolti consigliati. Sono il risultato di più di vent'anni di militanza nel mondo del jazz che il fotografo **Luca A. d'Agostino** e il critico musicale e scrittore **Flavio Massarutto** hanno condiviso, spesso sotto lo stesso palco, armati uno della macchina fotografica e l'altro del taccuino degli appunti. Una militanza che continua, nutrita da viaggi, ascolti, conversazioni, risate...

Questo originale *Lunario Jazz 2024* è diventato una videoinstallazione in forma di dialogo tra due linguaggi, la fotografia e la scrittura, visibile per tutto il mese al **Visionario** di Udine, nello spazio *VisioGallery* antecedente la Sala Astra. Nelle foto, grandi nomi del jazz di ieri e oggi, come **Tom Harrell, Rob Mazurek, Lawrence Butch Morris, Matana Roberts**, ma anche stelle friulane come **Francesco Bearzatti, Daniele D'Agaro, Mauro Costantini, Massimo de Mattia**… Made in Friuli anche la musica usata per la sonorizzazione, creata da **Flavio Zanuttini**.

D'Agostino e Massarutto

"E' una sorpresa per chi va al cinema e un racconto a quattro mani in cui si parla di jazz, ma anche di noi – spiega D'Agostino – Secondo Flavio io non faccio ritratti, ma cerco di raccontare un contesto, una storia. Per me l'attenzione ai rapporti con gli artisti è fondamentale: non è un 'mordi e fuggi', ma un rapporto personale prima e dopo il concerto".

Il jazz aiuta molto, perché anche i più grandi personaggi sono o si rivelano quasi sempre molto disponibili. "Da quasi 10 anni - chiude - non vado più ai mega concerti, perché i tre minuti sotto il palco non mi interessano: dopo 34 anni di fotografia, in un mondo dove tutti fanno tutto e c'è apparentemente grande concorrenza, continuo a scattare alla mia maniera. Quando io fotografo un jazzista, dietro ci sono anni di frequentazioni e ascolti: non vado ai concerti solo per fare una bella foto, ma per raccontare una storia".

Made in England, tributo a 3 stelle

Un tributo che celebra la musica di tre mostri sacri della musica inglese sabato 13 al Capitol di Pordenone: i **Made in England** presentano la musica di David Bowie, Freddy Mercury ed Elton John in un concerto coinvolgente. A raccontare la storia delle *star* inglesi la band di **Lorenzo Campani**, già protagonista la scorsa stagione di un concerto *sold out* dedicato a Battisti e Dalla. Spesso sul palco con Vasco Rossi e interprete del ruolo di Quasimodo nel musical *Notre Dame de Paris*, è componente dei Clan Destino, l'ex gruppo di Ligabue.

le stelle jazz

Il sassofonista friulano Francesco Bearzatti col suo Tinissima Quartet

Suite a due strumenti per un innovatore

Flavio Zanuttini e Matteo Mosolo

A luglio è uscito un originale lavoro per contrabbasso e tromba, scritto come tributo alla vita e musica del grande Charles Mingus – un animo inquieto, un innovatore, un artista politico - dall'eclettico bassista friulano **Matteo Mosolo**. *Half Black Half White Half Yellow*, un flusso continuo di *groove*, blues e gospel riassunto nella *Suite for Mingus* in nove movimenti incisa con il trombettista **Flavio Zanuttini**, verrà presentato venerdì 12 all'Arsenale Jazzhouse di Cividale, in Borgo San Pietro.

Sulle corde atipiche di un cantautore visionario

Mannarino, a Trieste

Erede della grande tradizione cantautorale italiana, m anche di quella dei cantastorie, il romano **Alessandro Mannarino** è un artista originale e atipico, spesso politico e visionario, che nel suo ultimo album di un paio di anni fa parlava di temi come natura, patriarcato, animismo, rapporto uomo-donna... Dopo la tranche estiva, è partito da tempo con la nuova edizione del suo tour *Corde a Teatro*, un viaggio alla scoperta di temi delicati, che è diventato ormai il titolo e il tema fisso dei suoi concerti: lunedì 15 l'unica data in regione, al Rossetti di Trieste.

Regista in tour con 'Enea'

Pietro Castellitto

Il regista romano **Pietro Castellitto** è in 'tour' in regione per incontrare il pubblico dopo le proiezioni del suo ultimo lavoro *Enea*: un film vivace, arrogante e divertente, opera dai pochi compromessi. Il 'figlio d'arte' sarà al Kinemax di Gorizia alla fine dello spettacolo delle 17.30, al Visionario di Udine dopo quello delle 19 e a Cinemazero di Pordenone al termine della proiezione delle 21.

Il Pasolini di Casarsa tra lingua, letteratura e mondo contadino

Nicola Ciaffoni e Elsa Martin

Ritorna nel circuito Ert *Rosada!*, prodotto dal **Teatri Stabil Furlan** in collaborazione con **Arlef**, che ha debuttato nel 2022 al *Mittelfest*. L'omaggio al Pasolini delle *Poesie a Casarsa*, al nesso tra la parola e la sua necessità di essere tramandata, trascritta, salvata. E di ragionare sui confini tra terra e lingua, tra appartenenza e distacco, tra mondo contadino e letteratura. Lo sperracolo con **Nicola Ciaffoni** ed **Elsa Martin** accompagnati dalle musiche di **Giulio Ragno Favero** (regia di **Gioia Battista**) andrà in scena venerdì 12 a Talmassons.

Sabina Guzzanti in un gioco metateatrale nuovo ed esilarante

'Le verdi colline dell'Africa'

È difficile parlare de *Le verdi colline dell'Africa* senza rovinare la sorpresa per gli spettatori. Di sicuro non è quello che ci si aspetta: il pubblico è coinvolto in modo inedito grazie a un dispositivo molto originale, che crea occasioni comiche esilaranti. Attraverso un gioco metateatrale, **Sabina Guzzanti** e **Giorgio Tirabassi** regalano uno spettacolo divertente e innovativo, pieno di spunti satirici sulla contemporaneità, che ruota intorno a un confronto sul teatro e la sua essenza. Martedì 16 a Feletto per la stagione del Bon, il giorno dopo al Pasolini di Casarsa, poi a Pontebba e Muggia, sempre per il circuito **Ert**.

'Corvidae. Sguardi di specie': dopo quella del 2022 sono già pronte due nuove stagioni

Dal palco in Tv e poi a teatro

MARTA CUSCUNA' A 'CONTATTO' CON LO SPETTACOLO VOLUTO DA MARCO PAOLINI

Andrea Ioime

Nata a Monfalcone nel 1982, autrice e performer di teatro visuale, *Premio Scenario*, menzione speciale al *Premio Duse*, *Premio Hystrio* (e molti altri riconoscimenti), **Marta Cuscunà** è affiancata da tempo, sul palco, dalle sue 'creature' meccaniche. In pratica, pupazzi mossi secondo i principi dell'*animatronica*, in un mix tra sapienze antiche e tecnologia contemporanea. Una 'specializzazione' che è piaciuta molto a **Marco Paolini**, che due anni fa l'ha voluta per il suo programma Rai in prima serata *La fabbrica del mondo*, realizzato con **Telmo Piovani**.

L'autrice monfalconese

Marta ha realizzato per l'atipico show del sabato sera una serie Tv, *Corvidae. Sguardi di specie*, che arriva a teatro, sabato 13 al Palamostre di Udine per *Contatto*, la stagione curata e ideata dal **CSS**. Il *Teatro stabile di innovazione del Fvg* è anche coproduttore dello spettacolo col **Piccolo Teatro di Milano** e la guida del **Muse**, il Museo delle scienze di Trento, che ha messo a disposizione scienziati, biologi, ornitologi, esperti di divulgazione scientifica...

Ora che il mondo scientifico ha bisogno di stringere alleanze con altre discipline per comunicare il tema del riscaldamento climatico, *Corvidae* ci interroga sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra la natura e un progresso sostenibile. Lo fa con lo sguardo comico e disincantato di uno stormo di corvi meccanici: un'installazione (progettata da **Paola Villani**) manovrata a vista attraverso joystick e cavi di freni di biciclette. Il pubblico potrà rivedere gli episodi della prima stagione, andata in onda su Rai 3, e scoprire quelli in programma per la seconda e la terza, con l'eco del pensiero di famosi esperti.

Uniti a Berlino

IL PORDENONESE TEHO TEARDO DI NUOVO IN COPPIA COL SUO IDOLO BLIXA BARGELD PER UN LIVE REGISTRATO ALLA FINE DEL LORO TOUR

L'ALBUM: post-wave più nuova cameristic più elettronica

Negli Anni '80, Mauro Teardo era un adolescente che dalla sua Pordenone – pirma di spostarsi nella Capitale - iniziava a muovere i primi passi da semplice appassionato di musica underground a compositore e musicista. Cresciuto fino a diventare un pluripremiato autore, inventore di una sorta di 'camerismo post-wave', elettronica *minimal* spesso con accompagnamento acustico, col nome d'arte di **Teho Teardo** si è preso una soddisfazione dietro l'altra. Compreso il *team-up* nato una decina di anni fa con uno dei suoi idoli adolescenziali, il berlinese **Blixa Bargeld** (Einstuerzende Neubauten, Bad Seeds...). Dopo aver realizzato assieme due album da studio e con un terzo in cantiere per l'anno appena iniziato, Teho & Blixa hanno pubblicato *Live in Berlin*, registrato nella capitale tedesca, al Sonic Morgue il 6 dicembre 2022: il culmine di una serie di date europee e un sunto dei due album condivisi, *Still smiling* e *Nerissimo*. Una specie di 'ritorno a casa' (reale per uno, artistico per l'altro), con l'accompagnamento di una band acustica che sposta ancora più le atmosfere in direzione di un originale camerismo 'post qualcosa'.
La lunga scaletta comprende gran parte dei brani presenti nei due album, da *Mi scusi*, cantata in italiano da un Bargeld che alterna inglese, tedesco e italiano e spesso indossa i panni del suo ex socio e maestro Nick Cave, a *A quiet life*, scritta per il cinema ma lanciata da una serie Tv (a conferma del grande impatto cinematico delle musiche di Teho), fino alla versione di un brano di Caetano Veloso, *The empty boat*. (*a.i.*)

Una ballata che 'apre i chakra' all'amore

IL SINGOLO: i Rue de Paradis ancora agli Angel's Wings

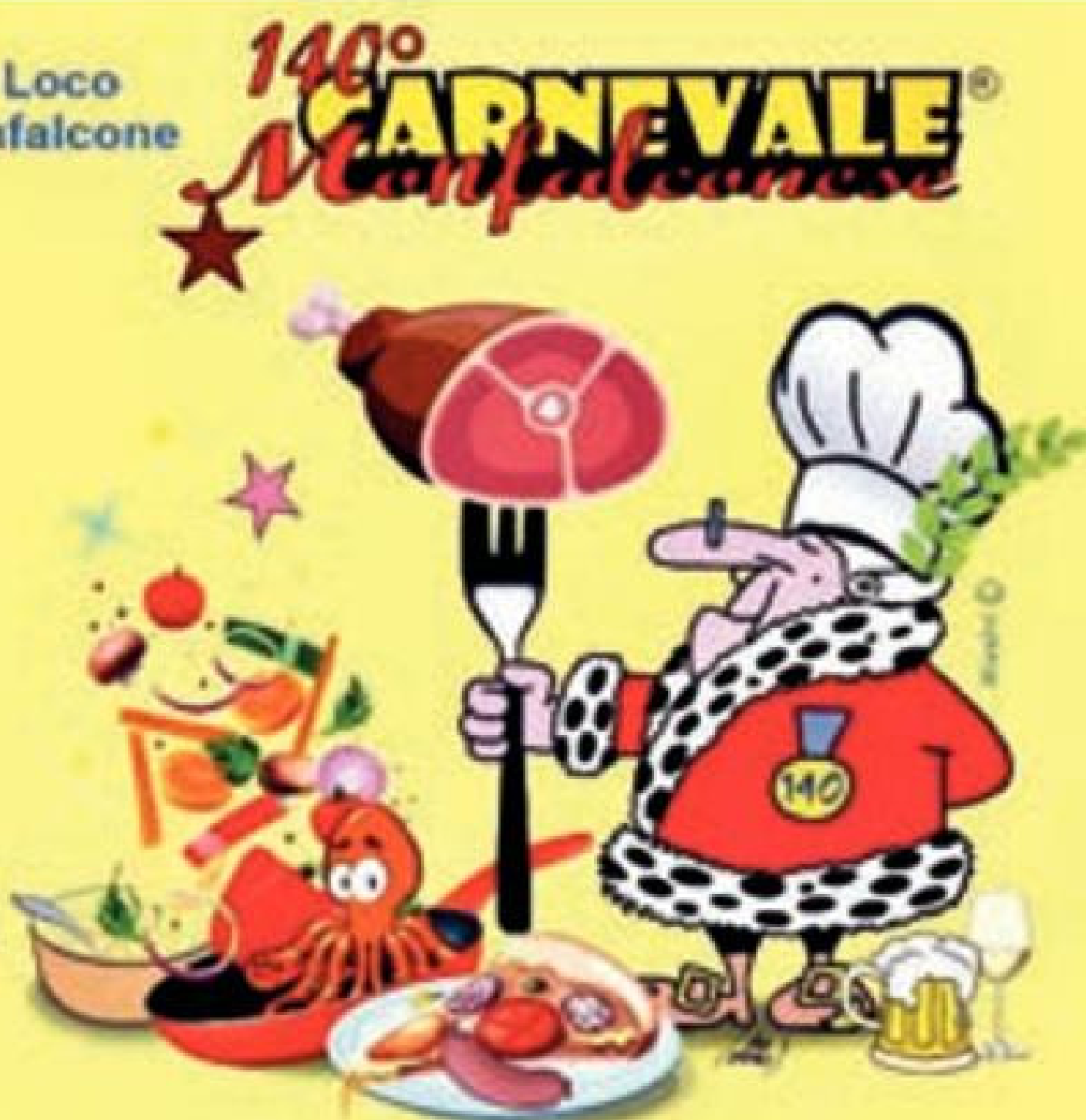
Nuovo singolo per i **Rue de Paradis**, che raccontano l'evoluzione dell'amore attraverso le diverse fasi della vita, confrontandole con i sette *chakra* spirituali, ciascuno rappresentato da dipinti realizzati in puntinato nel video realizzato da **Matteo Turco**. La *ballad*, che fonde dolcezza e intensità in un viaggio emotivo dominato comunque dall'essenza rock, è stata registrata da **Nico Odorico** al suo **Angel's Wings Recording Studio**: il risultato, video compreso, non è solo una canzone, ma un'esperienza multisensoriale, una fusione di suoni, colori e emozioni. (*a.i.*)

Il lato (ancora più) oscuro del metal

L'EVENTO: Al Capitol di Pordenone omaggio a Scott Wino Weinrich

Doppio evento di anteprima della *Fiera del disco* di Pordenone, domenica 14 al Capitol, con ospite **Scott "Wino" Weinrich**, iconico frontman di un paio di band che hanno praticamente fondato il sottogenere 'doom' del metal - **Saint Vitus** e **The Obsessed** – alla fine degli Anni '70, venerate per aver ispirato centinaia di formazioni sulla loro scia. Nel corso della sua prolifica e appassionata carriera quarantennale, Wino ha attraversato metal e folk rock (suonando anche con Spirit Caravan, The Hidden Hand, Shrinebuilder...) ed è uno dei personaggi più venerati della musica heavy *underground*. La serata a lui dedicata inizierà la proiezione del docufilm *Wino: TheDocumentary*, diretto da **Sharlee Patches**: un'immersione profonda nella sua vita epica da 'fuorilegge' della musica, con ospiti del calibro di Dave Grohl (Foo Fighters), Phil Anselmo (Pantera), Henry Rollins... A seguire, Wino si esibirà in un set live acustico per sole chitarra e voce: quella voce rauca e accorata che rimbomba forte sopra la folla di ululanti imitatori. (*a.i.*)

DA VENERDÌ 12 GENNAIO A DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024

PROPOSTE DEL PIATTO DI CARNEVALE CON I LOCALI CONSIGLIATI DALLA PRO LOCO

Bar Ristorante SVOC
Via dell'Agraria 50 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 712018
MENÙ DI CARNE
Gnocchi con goulasch con patate in tecia
1/2 Minerale - 1/4 Vino - 1 caffè
€ 20,00
MENÙ DI PESCE
Spaghetti alla scogliera
Seppie in umido con polenta morbida
1/2 Minerale - 1/4 Vino - 1 caffè
€ 25,00

WANDA REI burger gourmet
Via Garibaldi 63 - Monfalcone (GO)
Tel. 388 7273150
Orario 10.00-22.00, chiuso il Martedì
wanda.reiburger@gmail.com
MENÙ 1
Pancetta di maialino da latte confit (cotto a bassa temperatura) servito con mostarda di mango, patata al cartoccio condita con panna acida.
A scelta: 1 birra 33 cc oppure un calice di vino
0,5 lt acqua, caffè
€ 18,00
MENÙ 2
Filetto di baccalà cotto a bassa temperatura ripassato in piastra servito con pomodorini in confit, salsa a base di acciughe del Cantabrico e olive taggiasche, stick di polenta fritta
A scelta: 1 birra 33 cc oppure un calice di vino
0,5 lt acqua, caffè
€ 18,00

Pizzeria Università
Via Sanzio 2 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 281180 - Cell 327 1103224
Chiuso il Lunedì
Fritturina all'italiana
Pizza Carnevale (per buongustai)
Bibita a scelta
Dolce della casa
€ 35,00 a coppia

LA PERLA DI SALVO
Via Roma 19 - Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 474932
Spaghetti alla scogliera
Frittura mista di paranza
Insalata verde
0,75 acqua 1/2 prosecco alla spina caffè
€ 25,00
Tagliatelle con funghi misti e salsiccia
Arrosto al forno
Patatine fritte
1/2 vino rosso 0,75 acqua caffè
€ 22,00

BISBOCCIA birreria gourmet
Piazza libertà, 44 - Turriaco (GO)
Tel 0481 095388, Cell 339 3803321
Dalle 07 alle 24 - Chiuso lunedì
MENÙ DI MARE
Carpaccio di salmone, lime, basilico e semi di papavero
Tagliata di tonno, rucola e fumetto di pesce
Calice di vino o 1/2 lt di acqua
€ 26,50
MENÙ DI TERRA
Tagliere di crudo di montagna
tagliata di manzo ai funghi porcini
calice di vino o 1/2 lt di acqua
€ 26,50

TIKI TAKA
Via Grado, 65 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 281387
Aperto dal martedì alla domenica
dalle 11.30 alle 14.30 e dalle 17.00 a tarda notte
EL FLACO BURGER
Pane al latte con pulled pork, bacon, insalata coleslaw, cheddar e salsa carlsberg.
Servito con 3 pz guacamole bite (fritto) e una Carlsberg 0,5 lt
€ 20,00
LA GALOPPATA DI PATRIZZIO
Lubianska farcita con taleggio speck e funghi con patate fritte e maionese
Servita con una Carlsberg 0,5 lt
€ 20,00

Trattoria Paninoteca DA BOSCAROL
Via XXIV maggio, 107 - Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 483380 – 320 3853076
Chiuso lunedì e martedì
MENÙ DI PESCE
Baccalà alla vicentina con polenta
Insalata mista
Bibita piccola o 1/4 vino
€ 20,00
MENÙ DI CARNE
Guancetta di manzo in confit con spinaci al burro e polenta
Bibita piccola o 1/4 vino
€ 18,00

Ristorante ALLE COMARI
Via dell'Agraria, 54 - Monfalcone (GO)
Cell. 393 1935400 - ristoranteallecomari@gmail.com
Chiuso il martedì
MENÙ MARE
Gambero scottato con crema di parmigiano e lamponi
Trancio di Ombrina nostrana in pasta fillo e broccoletti con olive nere all'arancia
Bianco mangiare con salsa ai frutti di bosco
Calice di vino / ½ acqua / Caffè
€ 30,00
MENÙ VEGANO
Baozi al tofu affumicato con cipolla rossa in saor
Arrosto di Seitan con crema di formaggio e Pak-Choi spadellato con semi misti tostati
Mousse al cioccolato in cialda con salsa ai frutti di bosco
Calice di vino / ½ acqua / Caffè
€ 30,00

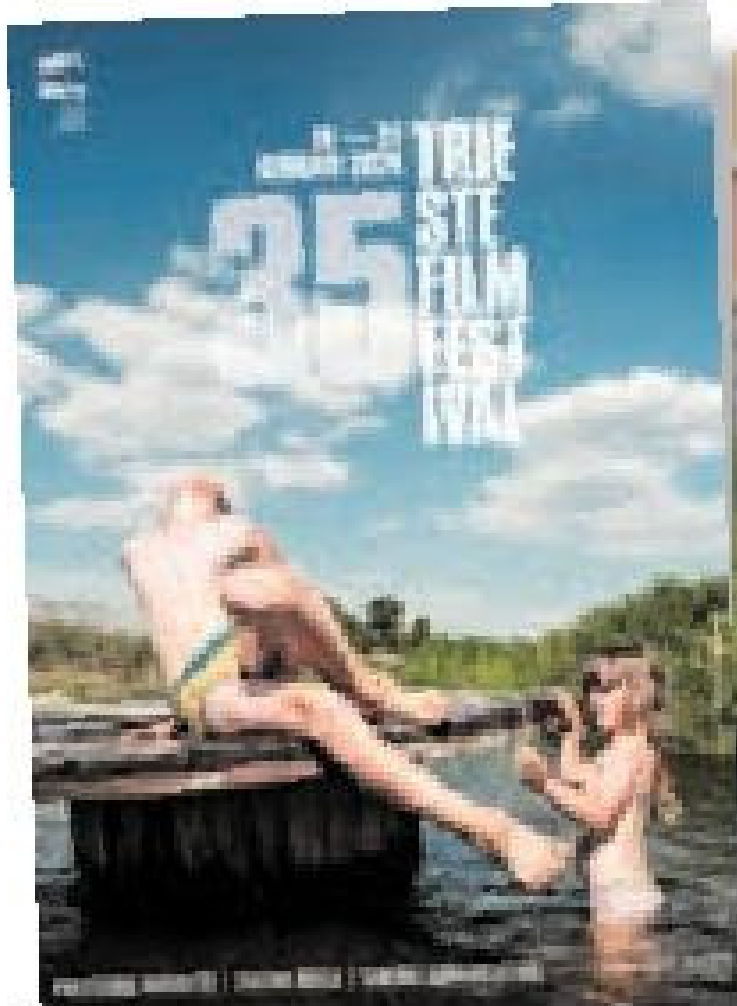
La Tappa Bar & Trattoria
Strada della Grappetta, 1 – Staranzano (GO)
Cell. 377 6620389
MENÙ CARNE
Polenta morbida con crema di parmigiano.
Tagliata di manzo con porcini alla griglia.
1/2 di acqua, 1 calice di vino, Caffè
€ 25,00
MENÙ PESCE
Polipo alla griglia con salsa di patate al rosmarino.
Filetto di orata alla griglia su crema di broccolo viola.
1/2 di acqua, 1 calice di vino, Caffè
€ 25,00

Osteria CONCORDIA da Beato
Via Concordia, 1/a - Chiopris Viscone (UD)
beatoosteria@libero.it
Cell. 327 6385835 Si consiglia la prenotazione
Crostino di tartara e frico croccante
Gnocchi di polenta al ragù d'anatra
Spallette di coniglio alla boscaiola
Fagottini al cocco e ananas
1/4 di vino e acqua
€ 26,00
Mercoledì delle Ceneri
Tradizionale Renga Baccalà con polenta e altro

OCEAN Restaurant
Via Consiglio d'Europa, 42 - Monfalcone (GO)
Cell. 339 2005251
Aperti a pranzo tutti i giorni tranne il martedì
MENÙ DI TERRA:
Bigoli con raguttino d'anatra
Guancetta di maiale su purea di sedano rapa
Dessert
1/2 minerale 1/4 vino, caffè
€ 35,00
MENÙ DI MARE
Spaghettino con le vongole
Calamaretti alla griglia con polenta
Dessert
1/2 minerale 1/4 vino, caffè
€ 35,00

Ristorante Pizzeria "LA BRACE"
Via III Armata, 2 - Fogliano Redipuglia (GO)
Tel. 0481 488525 - Chiuso martedì
MENÙ 1 X 2 PERSONE
1 Antipasto pesce
1 Frittura di pesce
1/2 prosecco
1/2 acqua / 2 sorbetti
€ 40,00
MENÙ 2 X 2 PERSONE
1 Antipasto di pesce
2 Risotti ai frutti di mare
1/2 prosecco / 2 sorbetti
€ 50,00

Enoteca "DA BERTO"
Piazza C.B. Cavour, 8 - 34074 Monfalcone (GO)
Cell. 338 5417949
MENÙ 1
Antipasto di formaggi DOP
Piatto di bollito (porcina, musetto,lingua e salsiccia cragno) con patate in tecia e crauti
Strudel di mele
Bicchiere di vino / 1/2 litro di acqua
€ 27,00
MENÙ 2
Antipasto di salumi DOCG
Yota
Piatto di wurstel tirolesi con crauti o patate saltate e kipfel
Dolce a sorpresa
Bicchiere di vino / 1/2 litro di acqua
€ 25,00

L'Europa vista dalle donne

Il manifesto firmato dall'ucraino Oleksii Furman e un'immagine dal docufilm '50 anni di CLU'

DAL 19 AL 27 GENNAIO AL 'TRIESTE FILM FESTIVAL', SPAZIO AL CINEMA FIGLIO DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Non è solo il primo festival dell'anno, ma la principale manifestazione italiana dedicata alle cinematografie dell'Europa Centro Orientale. Il *Trieste Film Festival*, nato nel 1988 dopo la caduta del Muro come osservatorio delle produzioni cinematografiche dell'Est Europa, arriva alla 35ª edizione, dal 19 al 27 gennaio, con un programma ampio e diversificato di anteprime.

Un centinaio di film cui si aggiungono i tanti eventi collaterali (masterclass, workshop, mostre, concerti), il 'festival nel festival' per famiglie *TSFF dei Piccoli*, il forum di coproduzione *When East Meets West*. E ovviamente il *Premio Corso Salani*, in ricordo del regista fiorentino grande amico del festival: una vetrina del cinema italiano indipendente.

In diverse location, verrà presentata una selezione di corti e di lungometraggi scelti tra le opere prodotte negli ultimi due anni, tutte anteprime italiane in gara per il *Premio Trieste*; i documentari invece concorrono al *Premio Alpe Adria Cinema*. Tra i titoli annunciati, *50 anni di CLU*, diretto da **Erika Rossi** e scritto con **Massimo Cirri**: la storia della prima impresa sociale italiana nata nella Trieste di Franco Basaglia e della sua riforma degli ospedali psichiatrici.

L'ormai tradizionale appuntamento con *Wild Roses*, la sezione che ogni anno fa il punto sulle registe di un Paese dell'Europa centro-orientale, si concentra quest'anno sulla Germania contemporanea.

In programma 13 titoli di altrettante autrici: film spesso premiati in giro per il mondo, ma anche opere meno note, con una delegazione guidata da **Margarethe von Trotta**, ospite a Trieste, il *Leone d'oro* **Ingeborg Bachmann, Ulrike Ottinger, Maren Ade, Maria Speth** e altre ancora.

DA NON PERDERE

'Agosto a Osage County'

IL TEATRO. Una commedia dissacrante, ironica e imprevedibile del Premio Pulitzer **Tracy Letts**, uno degli spettacoli di prosa più entusiasmanti della stagione, arriva al 'Giovanni da Udine' sabato 13 e domenica 14: *Agosto a Osage County*. La produzione del **Teatro Stabile di Torino** racconta un dramma familiare intenso e imprevedibile con un cast in cui spiccano **Filippo Dini**, qui anche nel ruolo di regista, **Anna Bonaiuto** e **Manuela Mandracchia**.

Lana Suran

LA CLASSICA. Penultimo appuntamento di *Passaggi musicali*, la stagione di **Noi cultura e turismo**, sabato 13 all'Auditorium Piccini di Buttrio. Ad esibirsi in un recital per piano solo - organizzato con la Music Chapel di Waterloo - sarà **Lana Suran**, scandinava da anni a Parigi e affermata a livello Internazionale. In programma, musiche di Chopin, Beethoven e Rachmaninov.

La vita di Edith Plaf

L'ESCLUSIVA. Sabato 13 il Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo ospita in esclusiva regionale *Edith Piaf – L'usignolo non canta più*. Lo spettacolo con **Melania Giglio** e **Martino Duane** ripercorre i giorni che precedettero la storica esibizione sul palco dell'Olympia, dalla fine del 1960 alla primavera del 1961. Un racconto arricchito da canzoni dal vivo che omaggia una delle più belle voci della canzone moderna.

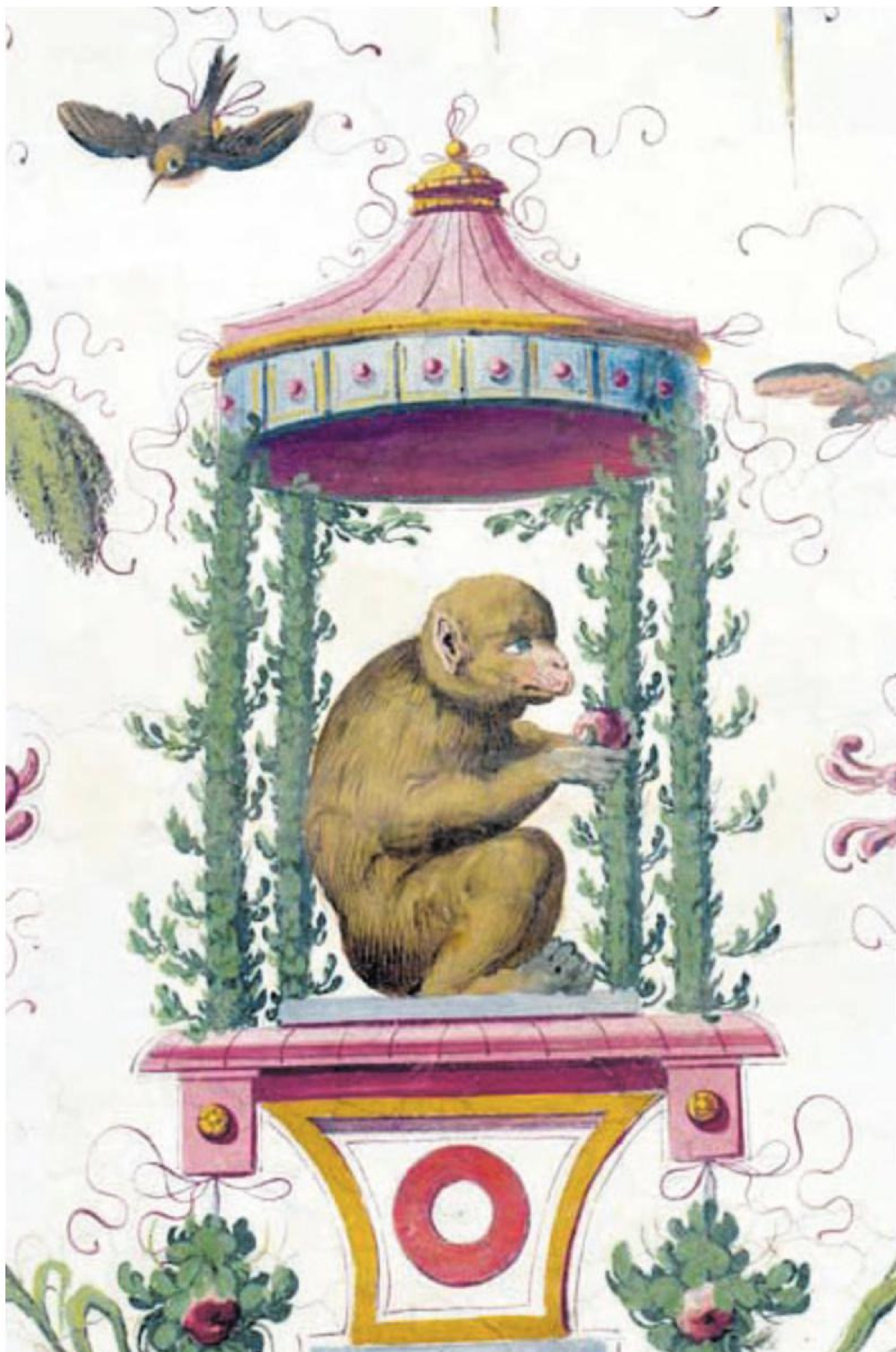
» Tra i visitatori mancano proprio i friulani

Tiepolo e molto altro

IN PIAZZA PATRIARCATO A UDINE ESISTE UN UNICUM DI ARTE, CHE UNISCE IL PALAZZO AFFRESCATO DAL PITTORE VENEZIANO, IL MUSEO DIOCESANO E LA BIBLIOTECA DELFINIANA

Gianfranco Ellero

A Udine, nella piazza del Patriarcato, c'è un autentico tesoro, formato dai capolavori del giovane Tiepolo, dalla sontuosa Biblioteca Delfiniana e dalle collezioni del Museo Diocesano (un ricco patrimonio di opere mobili prodotte per chiese e monasteri), che dal 1995 formano un 'unicum' di valore internazionale.

Le stanze dipinte da Tiepolo e da altri illustri pittori (Giovanni da Udine, Palma il giovane, Lodovico Dorigny, Nicola Grassi, Nicolò Bambini) e la Biblioteca appartengono, per così dire, al Dna del palazzo, mentre le collezioni di opere mobili sono acquisizioni recenti: provengono, infatti, dal Museo Diocesano, allestito nel 1963 in viale Ungheria per accogliere in un'unica sede sculture e arredi da sottrarre ai rischi di furto, oblio e dispersione.

La Galleria degli ospiti affrescata dal Tiepolo

Il Palazzo accanto alla Chiesa di Sant'Antonio Abate

L'ingresso del Museo nel Palazzo avvenne a partire dal 1976 per volontà di monsignor **Alfredo Battisti**, che in quell'anno decise di destinare ad abitazione dell'Arcivescovo il piano alto della sua residenza per consentire l'allestimento delle collezioni museali nei piani sottostanti.

L'apertura ufficiale al pubblico del palazzo-museo, avvenuta nel 1995, dev'essere vista, quindi, come un grandissimo dono dell'Arcidiocesi alla Città di Udine, che proprio per effetto di quell'apertura divenne a pieno titolo la "Città del Tiepolo".

Il grande veneziano è presente, infatti, anche in Duomo, nella cappella della Purità e nei Musei del Castello, ma fino al 1995 rimanevano privati e visitati soltanto da storici dell'arte e ospiti illustri i capolavori dello scalone d'onore (La caduta degli angeli ribelli), della Sala Rossa (Giudizio di Salomone) e della Galleria degli Ospiti (Rachele nasconde gli idoli), creati fra il 1725 e il 1730.

Difficile anche soltanto elencare le meraviglie del Museo, raccolte quasi sempre nel territorio friulano. Dalla Basilica di Aquileia, infatti, proviene il pluteo preromanico in altorilievo con "Incontro di Gesù con Marta e Maria"; da Enemonzo il duecentesco "San Nicolò" di Majaso; da Segnacco la "Sant'Eufemia" in legno dipinto e dorato del 1350; da Sanguarzo di Cividale il "Crocifisso tabulato", del XIV secolo; da San Lorenzo in Monte di Buja la quattrocentesca "Madonna con Bambino"; da Vuezzis di Rigolato la "Madonna con Bambino" del XV secolo; da Artegna lo straordinario altorilievo con la "Dormitio Virginis" del XV secolo e dalla capitale della Carnia l'eccezionale "Ancona lignea" del 1488 di Domenico da Tolmezzo: opere che contribuiscono con la loro luce alla gloria di una delle più grandi raccolte di sculture lignee del mondo.

La statistica dei visitatori dimostra che i più numerosi sono gli oltralpini e i transliventini… e i friulani?

Forse perché convinti che quella è ancora la 'cjase dal vescul', cioè una casa privata, non vogliono disturbare!

La Biblioteca Delfiniana aperta nel 1711

Appuntamenti

IL TEATRO

L'Alba della Pace
Al Kulturni Center Bratuž, l'**Accademia Europeista del Fvg**.
Venerdì 12 alle 20.30, a Gorizia

Viaç inte poesie dal Nûfcent
A Palazzo Mantica, sede della Filologica, **Lino Straulino, Agnese Fabbro** e **Anastasia Fabbro** suonano Giovanni Battista Marzuttini.
Venerdì 12 alle 20.30, a Udine

Green Tea/in Fusion
Progressive, soul, jazz e chissà cos'altro al Caffè Caucigh.
Venerdì 12 alle 21, a Udine

Il colore della musica
Al centro polifunzionale di Mels, musical di beneficenza diretto da **Liliana Moro**.
Sabato 13 alle 20.45, a Colloredo di Monte Albano

Talenti in scena
A teatro, *Voce che cammina* con **Alessia Trevisol** e la sua band.
Sabato 13 alle 18, a Monfalcone

Luna d'inverno
Al circolo Nuovi Orizzonti, **Dj Tubet** e i **Furlans a Manete**.
Sabato 13 alle 18, a Udine

Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia
All'Abbazia di Rosazzo, l'ensemble diretto da **Mirko Ferlan** e preceduto da **Iuvenes Harmoniae**.
Sabato 13 alle 19, a Manzano

Mascara e Paillettes
Al Kulturni Dom, musical ispirato al film *Il vizietto*.
Sabato 13 alle 20.30, a Gorizia

Tango para un concierto
Al Bratuz, l'**Ensemble Neotango** presenta musiche di Piazzolla.
Sabato 13 alle 20.30, a Gorizia

La divina commedia
Al Kulturni Bratuz, l'orchestra a fiati della **Brkinska Godba 2000**.
Domenica 14 alle 17, a Gorizia

Perle musicali in Villa
La rassegna riparte al Convento di S. Francesco con **Aron Chiesa** e **Michelangelo Carbonara**.
Domenica 14 alle 17.30, a Pordenone

Zero Trio
Al Knulp, **Andrea Massaria**, **Meinrad Kneer** e **Joe Hertenstein**.
Mercoledì 17 alle 20.15, a Trieste

Cromatismi 3.0
Al Miela, concerto inaugurale con **Alban Berg Ensemble Wien**.
Mercoledì 17 alle 20.30, a Trieste

Paola Minaccioni

Stupida Show
Al Sociale, un monologo di *stand up comedy* interpretato da una delle artiste più amate di teatro, cinema e Tv. Uno spettacolo firmato da **Carrozzeria Orfeo** in cui **Paola Minaccioni** ci accompagna nell'inconfessabile e nell'indicibile, nei nostri piccoli inferni personali per dare voce a tutta quella follia e a quelle frustrazioni che ci abitano, ma non abbiamo mai avuto il coraggio di confessare a nessuno.
Martedì 16 alle 21, a Gemona

Tullio Solenghi e Massimo Lopez al 'Verdi'

IL TEATRO

Dentro-Una storia vera, se volete
Maria Ariis e **Giuliana Musso** al Lavaroni.
Venerdì 12 alle 20.45, ad Artegna

Da questa sera si recita a soggetto!
Paolo Rossi col nuovo spettacolo nel teatro della sua città di nascita.
Venerdì 12 alle 20.45, a Monfalcone

La bella addormentata
Il **Balletto di Mosca** con un classico al Teatro Mascherini.
Venerdì 12 alle 21, ad Azzano Decimo

Antigone - Uno spettacolo per la pace
La stagione diffusa di **Hellequin** parte al Centro Aldo Moro.
Venerdì 12 alle 21, a Cordenons

Solo tra 2 drammi (brevi)
Roberto Dani, Roberto Citran e **Fulvio Falzarano** ad Hangar Teatri.
Venerdì 12 e sabato 13 alle 20.30, a Trieste

Maçalizi
Lo spettacolo di **Fabrizio Arcuri** e **Rita Maffei** al Benois De Cecco.
Sabato 13 e domenica 14 alle 19 e alle 21, a Codroipo

L'uomo delle stagioni
Ivo Huez ad Hangar Teatri in uno spettacolo per bambini.
Domenica 14 alle 11, a Trieste

Hamelin
CSS per famiglie al Teatro San Giorgio con **Fabio Tinella**.
Domenica 14 alle 15 e alle 17, a Udine

La Bella e la Bestia
Una storia immortale per tutte le generazioni al Teatro Verdi.
Domenica 14 alle 16.30, a Pordenone

Vladimir & Olga Charlatans Circus
Prima regionale allo Splendor per *Fila a Teatro* del **Molino Rosenkranz**.
Domenica 14 alle 16.30, a San Daniele

Soggetto donna
Al Teatrone, **Carolina Coen Luzzatto** parla di donne e di diritti civili.
Martedì 16 alle 19.30, a Udine

Dove eravamo rimasti

Ripartono dalla voglia di ridere **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi**, al Teatro Verdi nell'unica data in regione di uno spettacolo che è quasi una chiacchierata tra amici: quell pubblico empatico e festoso che per i due rappresenta una sorta di famiglia allargata in grado di colleghare i vari momenti. Definito "uno spettacolo sincero, sereno, liberatorio", scritto da Lopez e Solenghi con **Giorgio Cappozzo**, vede sul palco l'acclamato duo di comici accompagnato dalla **Jazz Company** diretta da **Gabriele Comeglio**. In programma, un susseguirsi di numeri, sketch, brani musicali e contributi video, con alcuni picchi di comicità come una *lectio magistralis* di Sgarbi/Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo, l'inedito Renato Zero di Solenghi o il confronto Mattarella/Berlusconi, inseriti nella ormai collaudata dimensione dello show.

Martedì 16 alle 20.45, a Gorizia

Trappola per topi
All'Odeon, la famosa commedia di Agatha Christie rivista da **Edoardo Erba**, con **Ettore Bassi**.
Martedì 16 alle 20.45, a Latisana

Vuelvo al Sur
La nuova produzione di **Tango Rouge Company** nel circuito **Ert**.
Martedì 16 e mercoledì 17 alle 20.45, a Monfalcone

Oggi è tardi
Spettacolo di teatro e cabaret per **Pino Roveredo** al Miela, con **Beatrice Visibelli** e **Alessandro Mizzi**, musiche di **Paolo Muscovi**.
Giovedì 18 alle 20.30, a Trieste

GLI EVENTI

Prospettive interiori
Alla Casa della Musica, dialogo tra **Eva Comuzzi** e **Alberto Fiorin**.
Venerdì 12 alle 18, a Cervignano

Appuntamenti con la storia
Presentazione del libro all'Auditorium Concordia.
Venerdì 12 alle 20. 30, a San Vito al Tagliamento

LeggerMente
Allo Splendor, incontro con l'attrice **Anna Bonaiuto**.
Venerdì 12 alle 21, a San Daniele

Sapori di Cormôr
Showcooking con **Germano Pontoni** al Mulino di Basaldella..
Sabato 13 alle 10, a Campoformido

Make Poetry
Al Make, incontro coi poeti **Sara Comuzzo** e **Maurizio Benedetti**.
Sabato 13 alle 18.30, a Udine

Lezioni di Storia
Al Teatrone, **Laura Pepe** parla di *Antigone contro Creonte*.
Domenica 14 alle 11, a Udine

Testimonianze di operosità nell'orologeria europea
Nella sede della Comunità della Carnia, presentazione del progetto.
Martedì 16 alle 16, a Tolmezzo

LE MOSTRE

Palinsesti
Al Teatro Arrigoni la 18ª rassegna d'arte contemporanea.
Fino al 14 gennaio, a San Vito al Tagliamento

Ciussi Colò Colussa. Dalla figurazione al colorismo della geometria
Tre rinomati artisti nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.
Fino al 28 gennaio, a Cividale

Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati
Alla Galleria comunale, una selezione di 40 opere dei tre fratelli.
Fino al 18 febbraio, a Monfalcone

Tutto Alfredo Castelli
Al PAFF!, uno dei più grandi sceneggiatori del fumetto italiano.
Fino al 18 febbraio, a Pordenone

Antonio Ligabue
Al Revoltella oltre 60 opere nella prima mostra antologica in Fvg..
Fino al 18 febbraio, a Trieste

India oggi
Al Magazzino delle Idee, 17 fotografi raccontano il subcontinente dall'Indipendenza i giorni nostri.
Fino al 18 febbraio, a Trieste

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore
Foto originali e altri materiali rari al Centro studi.
Fino al 25 febbraio, a Casarsa della Delizia

Zimoun
L'artista svizzero a Villa Manin con le sue installazioni.
Fino al 17 marzo, a Passariano di Codroipo

Pittori del Settecento tra Venezia e Impero
Opere di autori locali, e non, nei Musei dei rispettivi Castelli.
Fino al 7 aprile, a Udine e Gorizia

Gino Valle. La professione come sperimentazione continua
A Casa Cavazzini, i progetti dell'architetto udinese di fama mondiale.
Fino al 28 aprile, a Udine

Allo specchio dell'era Kennedy
In Castello, materiale d'archivio della Cineteca su JFK.
Fino al 6 giugno, a Gemona

NATIVITÀ IN GARA

La parola ai lettori

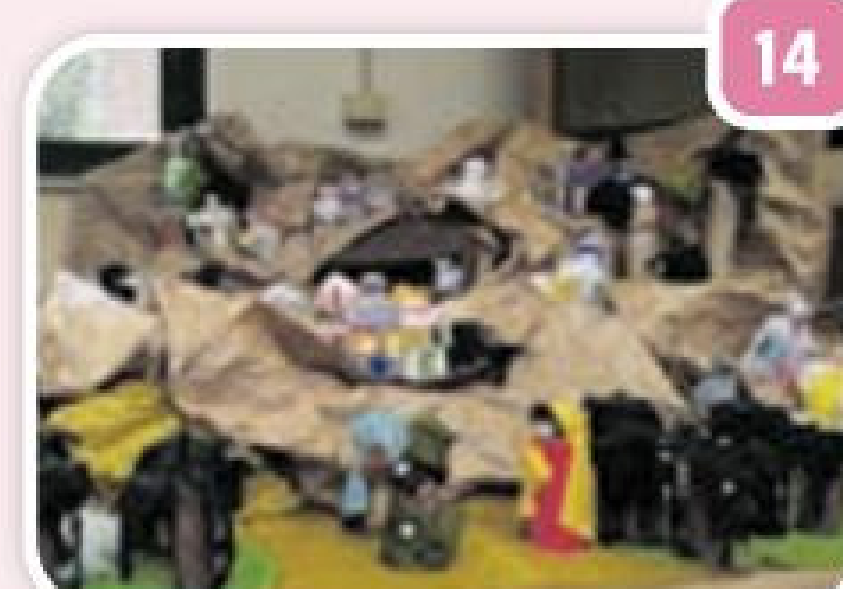
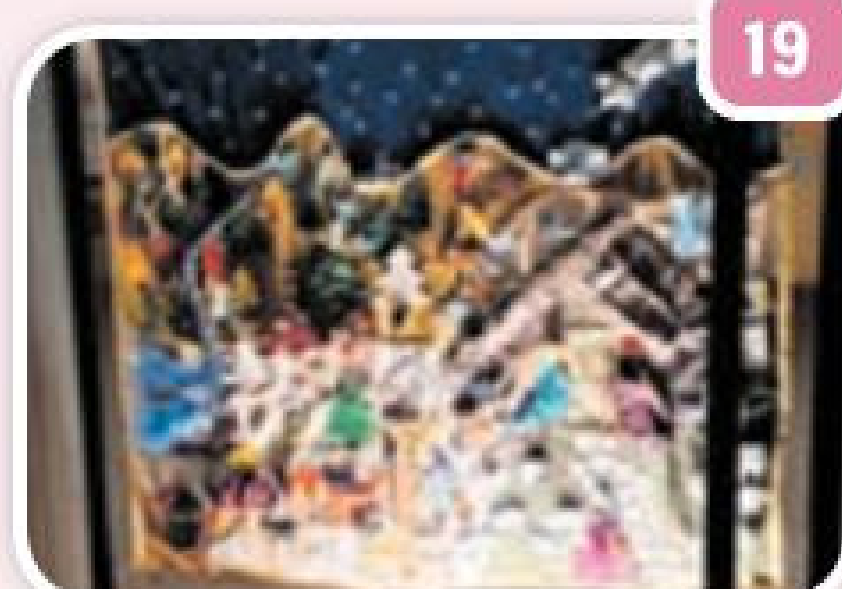
Il Concorso Presepi nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Friuli-Venezia Giulia quest'anno assume un significato ancora maggiore: il titolo di questa edizione è "1223-2023: 800 anni da Greccio. Grazie San Francesco", proprio per celebrare l'anniversario della 'invenzione' della rappresentazione della natività. L'iniziativa è organizzata dal Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli Fvg), in collaborazione con Regione, Fondazione Friuli, Civibank, Società Filologica Friulana e vede la partecipazione anche del nostro giornale. Il premio speciale "Il Friuli" verrà assegnato in base al voto dei lettori, che possono esprimerlo ritagliando il coupon che si trova in copertina dell'edizione in edicola di questo numero e in quello in uscita il 19 gennaio. Compilato con il numero del presepe preferito, il coupon va recapitato entro il 23 gennaio alla redazione (via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco). In questa edizione sono 63 le scuole partecipanti, di tutta la regione, che hanno messo in gara 62 presepi.

1
ATTIMIS
Primaria G. Carducci

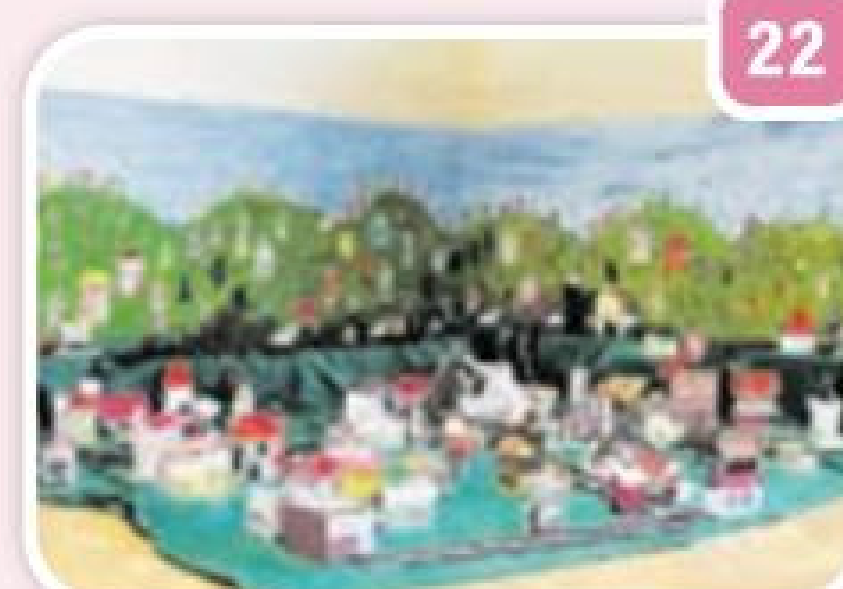
2
ATTIMIS
Infanzia

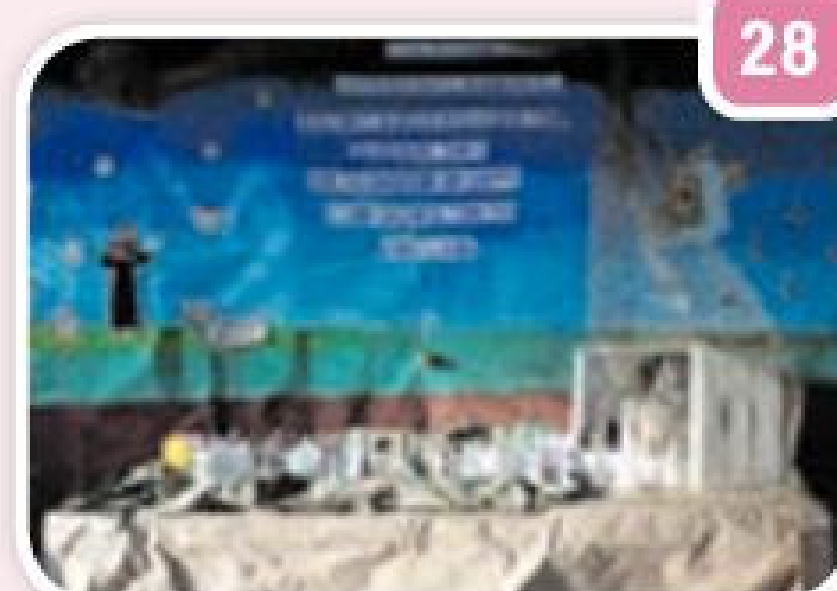
7
BUDOIA
Primaria G. Marconi

8
BUJA
Infanzia Statale

13
CASTIONS DI STRADA
Primaria G. Marconi

14
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Biavi

19
CHIONS
Primaria B. Ortis

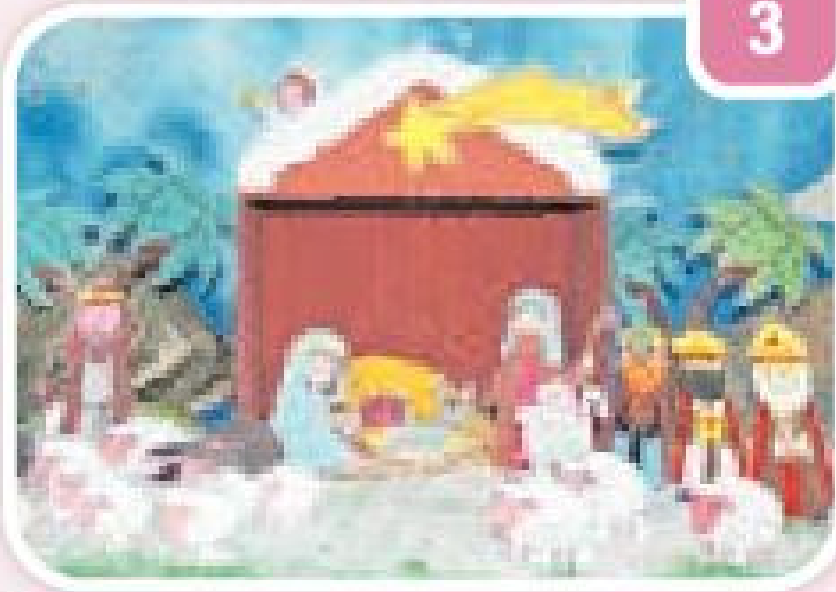
20
CHIONS (Villotta)
Primaria E. De Amicis

21
CODROIPO (Rivolto)
Infanzia

22
CORNO DI ROSAZZO
Infanzia D. Bigozzi Cabassi

27
GRADO
Infanzia Mons. S. Fain

28
LATISANA (Latisanotta)
Primaria I. Nievo

29
MERETO DI TOMBA (Pantianicco)
Primaria C. Colombo

30
MOGGIO UDINESE
Primaria G. Ermolli

Concorso presepi

3
BASILIANO
Primaria E. De Amicis

4
BASILIANO
Primaria di Via San Paolino

5
BASILIANO (Vissandone)
Infanzia Maria Del Giudice

6
BERTIOLO
Infanzia e Nido Int. Sacro Cuore

9
BUTTRIO
Primaria D. Alighieri

10
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Primaria

11
CAMPOFORMIDO (Villa Primavera)
Infanzia C. Collodi

12
CASARSA DELLA D. (San Giovanni)
Primaria G. Marconi

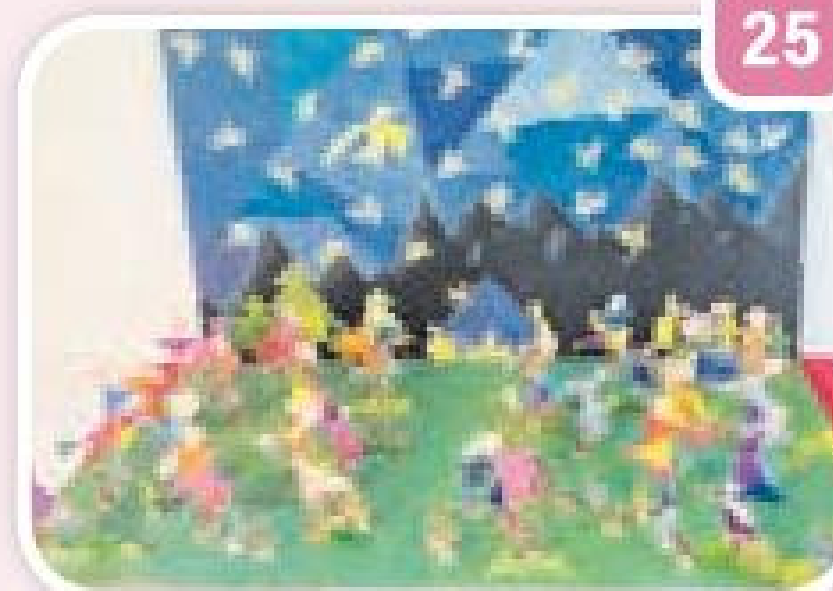
15
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Molaro

16
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria R. Pitteri

17
CERVIGNANO (Strassoldo)
Primaria V. Gioberti

18
CERVIGNANO (Strassoldo)
Infanzia C. D'agostina

23
DIGNANO
Infanzia

24
FIUME VENETO (Bannia)
Primaria E. De Amicis

25
FORGARIA NEL FRIULI
Primaria E. De Amicis

26
GORIZIA
Infanzia di Via Garzarolli

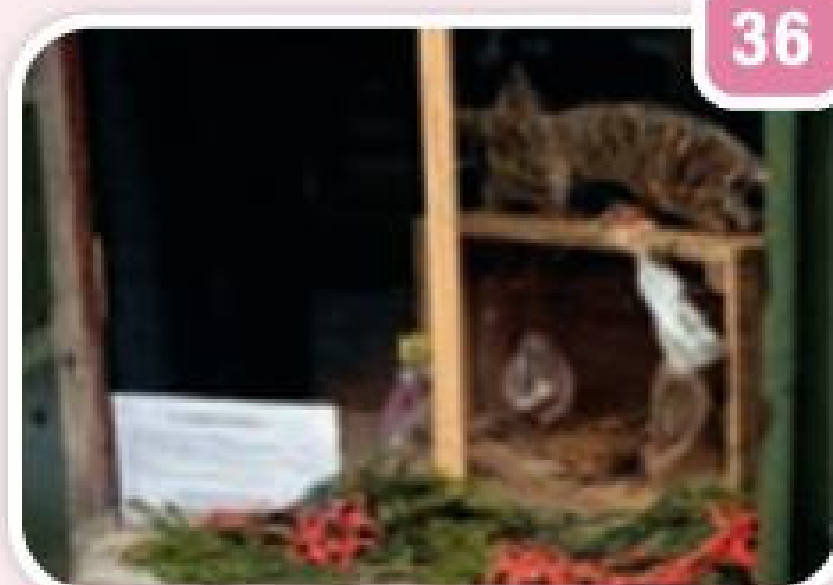
31
MONFALCONE
Infanzia Poma

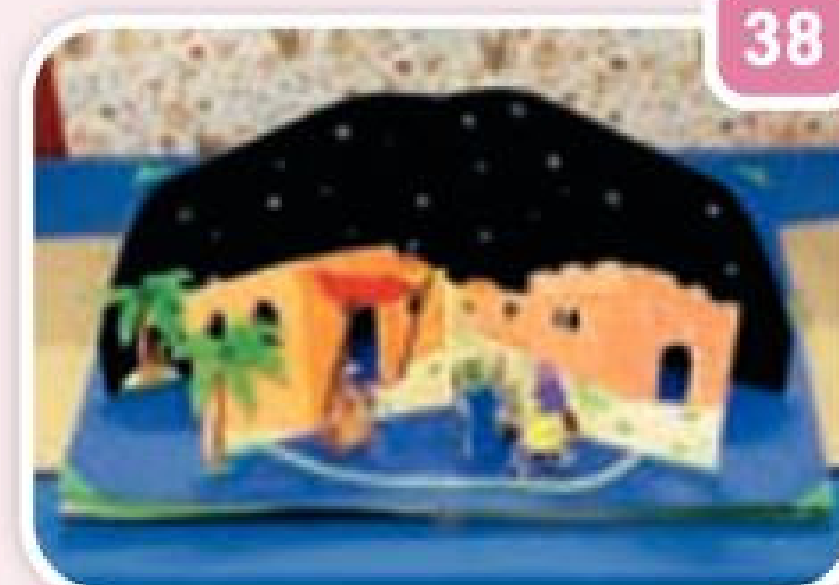
32
MORTEGLIANO
Infanzia

33
PASIANO DI PORDENONE
Primaria M. Teresa di Calcutta

34
PASIANO DI PORDENONE
Infanzia M. Lodi

Concorso presepi

35
PAULARO
Infanzia Ten. S. Sbrizzai

36
POLCENIGO
Infanzia Paritaria Maria Bambina

37
PORDENONE
Primaria G. Lombardo Radice

38
PORDENONE
Primaria IV Novembre

43
RIVIGNANO TEOR e POCENIA
Primarie Manzoni - Pascoli - Manzoni

44
RONCHIS
Primaria P. Zorutti

45
RONCHIS
Infanzia Monumento ai Caduti

46
SAN CANZIAN D'ISONZO (Pieris)
Infanzia

51
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Primaria La Nostra Famiglia

52
SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

53
SPILIMBERGO
Primaria G.B. Cavedalis

54
TARCENTO (Coia)
Infanzia

55
TOLMEZZO
Infanzia Betania

56
TRIESTE
Primaria S. Slataper

57
UDINE
Primaria G. Mazzini

58
UDINE
Infanzia Pecile

59
UDINE
Infanzia Primo Maggio

60
UDINE
Infanzia M. Volpe

61
VALVASONE ARZENE
Primaria S. Pellico

62
ZOPPOLA
Primaria Beato Odorico da Pordenone

Concorso presepi

PORDENONE
Infanzia Via Beata Domicilla

PRATA DI PN (Prata di Sopra)
Primaria G. e L. Brunetta

PRECENICCO
Primaria E. Filiberto Duca D'aosta

RAGOGNA
Infanzia

SAN DANIELE (Villanova)
Primaria G. Fontanini

SAN DANIELE (Villanova)
Infanzia

SAN DANIELE DEL FRIULI
Infanzia

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Primaria La Nostra Famiglia

Direttore Sanitario Dott. Marco Maranzano

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo **Studio dentistico Maranzano**, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

A luglio 2010 lo studio Maranzano ha inaugurato una nuova sede a Forni di Sopra, la cui attività clinica, oltre all'odontoiatria, è stata ampliata introducendo i servizi medici specialistici, divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Entrambe le strutture sanitarie già da alcuni anni sono dotate di **tomografi computerizzati cone beam CBCT**, strumenti all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumentano in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplificano la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni. Recentemente gli studi hanno sostituito lo scanner in uso, con un nuovissimo **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale. Queste tecnologie vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortodognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.
Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con il protossido d'azoto.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Famiglia **Comec**

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Comec Group, azienda specializzata in progettazione e realizzazione di impianti automatizzati per la lavorazione del legno, ha riunito i suoi dipendenti, oltre un centinaio, per festeggiare assieme le festività natalizie. Durante la serata, allietata da un menu con prodotti a km zero, il presidente **Lucio Bergamasco** ha consegnato due targhe per il pensionamento ad **Alessandro Bolzon** per ben 44 anni dipendente delle aziende del gruppo e a **Branko Galizia** che può invece vantare 35 anni. Inoltre, sono stati consegnati orologi ai lavoratori che hanno maturato 25 anni di anzianità aziendale.

Nuovo direttivo dell'Ute

BUJA. L'Università della Terza Età ha rinnovato il proprio consiglio direttivo, confermando alla presidente **Gloria Aita**, che viene affiancata dalla vice **Claudia Zuliani** e dai consiglieri **Daniele Copetti** e **Lea Fantini**.

Il volto della settimana

Karin Camerotto

22 anni di San Giovanni al Natisone

Dopo aver conseguito la laurea in Mediazione culturale, all'Università del Friuli, si è ora iscritta al corso magistrale in Traduzione e mediazione culturale. Nel frattempo, comunque, già lavora nell'azienda del padre e svolge l'attività di modella per servizi fotografici, workshop e sponsorizzazioni. Se fosse un animale, si identifica in un'aquila: simbolo di forza e libertà.

» Sulle scie dei grandi campioni nelle discipline nordiche

LA MONTAGNA FRIULANA PROPONE 40 IMPIANTI DA SCI DI FONDO. ECCO I MAGNIFICI CINQUE ASSOLUTAMENTE DA PROVARE

Gran **quintetto**

Rossano Cattivello

L'anello di fondo a Sappada ai piedi delle Dolomiti friulane

Con le temperature finalmente invernali e le recenti precipitazioni nevose si può fare finalmente sul serio. Non solo sulle piste da discesa, ovviamente, ma anche negli anelli di fondo. Sono ben 40 gli impianti distribuiti nella montagna friulana e, tra questi, cinque quelli considerati 'top'.

A Sappada la 'Pista dei Campioni' è lunga 13 chilometri, con un dislivello di 112 metri, e consente di praticare lo sport sulle orme (o meglio scie) di grandi campioni dello sci nordico nati e cresciuti nella perla delle Dolomiti friulane. A poca distanza, in comune di Forni Avoltri, si trova il Centro Carnia Arena di Piani di Luzza, specializzato nel Biathlon che dispone di una pista lunga complessivamente 10 chilometri, ma che comprende due anelli turistici (uno da 5 e l'altro da 7,5 chilometri).

Altro 'tempio' friulano per le discipline nordiche è la Valcanale, dove in particolare la pista in Val Saisera regala un'immersione completa nella natura, tra boschi secolari arrivando ai piedi del gruppo del Montasio. Dispone di due tracciati con partenza nei pressi del borgo di Valbruna: uno 'basso' da 7,5 chilometri e uno 'alto' con una lunghezza che, in base all'innevamento, può arrivare a 12 chilometri. A Tarvisio, nella piana del Priesnig, si trova l'Arena Paruzzi, intitolata alla campionessa olimpica che qui è cresciuta e vive. Dispone di due tracciati, uno facile da 2,5 chilometri e uno più impegnativo da 75 chilometri. Infine, da segnalare nel quintetto top la pista Tagliamento, che parte da Forni di Sopra, da 13 chilometri con anelli diversa lunghezza, che si snodano lungo il corso del fiume, tra pinete e radure. Gli skipass giornalieri per le piste da fondo nella nostra regione partono da 5 euro.

NUOVO MONDO

Alberto Abate

Prepariamoci a un nuovo... lifestyle

"La mobilità elettrica riveste un ruolo fondamentale per il Friuli, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'adozione di veicoli elettrici nella regione favorisce la transizione verso un sistema di trasporto più pulito ed efficiente, stimolando l'economia locale e promuovendo la creazione di posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili e nel loro indotto. Per rendere la mobilità sostenibile accessibile a un numero sempre maggiore di residenti e visitatori servono infrastrutture le quali saranno finanziate interamente dal Pnrr. Questa transizione verso la mobilità elettrica contribuirà a posizionare il Friuli come una regione all'avanguardia, promuovendo un futuro più verde e resiliente". Tutto ciò che avete fin qui letto lo ha scritto l'intelligenza artificiale, non io. Uno stratagemma che ho usato per affermare che da oggi in avanti non possiamo pensare che l'AI non diventi alienate almeno quanto lo è diventato il web dagli Anni 2000 a oggi. Siamo davvero pronti a questo nuovo *lifestyle*?

dolomice
CLIMBING festival

5° EDIZIONE

FESTIVAL di ARRAMPICATA
SU GHIACCIO di **SAPPADA**

20-21 e 27-28
GENNAIO 2024
10:30 · 16:30

Approcci all'arrampicata su ghiaccio per BAMBINI e ADULTI
al Vecchio Mulino con esperte guide alpine.

Quota di partecipazione € 15,00 a persona (BAMBINI e ADULTI)
1 ORA DI LEZIONE CON GUIDA ALPINA E NOLEGGIO ATTREZZATURA INCLUSO

INFO e PRENOTAZIONI · 0435.469131

WWW.SAPPADADOLOMITI.COM

organizzato da:

in collaborazione con: